

UN ANNO PIENO DI VITA

8 0 8
3 1 0 9 6 4 5 6 5 3 2
2 0 0 4 7 6 3 6 2 6 0 9
0 4 5 5 1 4 8 9 1 0 0 3 8
1 2 5 6 6 6 4 1 7 5 9 4 0 3
8 3 5 3 3 9 5 4 5 0 1 3 2 9 1 4
0 6 0 9 8 5 6 3 1 5 7 8 9 4 6 3 1
5 1 9 8 1 5 6 9 4 4 4 3 4 1 8 1 1 1 6
8 8 6 4 5 0 2 6 2 4 5 1 1 5 4 5 0 0 8 1 9
3 9 9 9 0 1 4 4 3 5 9 1 6 1 2 0 5 5 9 8 5 8 7
8 4 0 8 1 3 3 0 3 0 7 9 9 4 3 4 1 5 9 8 5 0 8
1 9 5 1 5 2 3 8 5 4 1 4 9 9 1 5 4 0 1 5 6 0 9
5 2 8 8 4 9 4 1 6 2 4 6 5 6 5 8 7 8 9 1 4 3 9
9 6 9 0 4 8 5 9 0 7 4 2 7 0 1 6 0 2 6 9 4 3 3
5 0 1 9 8 4 1 9 8 4 1 0 0 9 9 7 1 0 0 1 6 2
3 0 7 3 0 3 1 6 9 8 3 1 4 4 7 6 0 1 6 0 0
1 8 2 1 1 3 5 0 7 7 1 1 0 7 8 0 0 5 1
6 9 0 4 3 8 1 0 6 8 9 3 9 5 2 6 6 3
6 3 4 6 1 3 6 1 3 4 1 9 1 4 0 3
9 5 3 2 4 9 1 8 0 8 8 5 6 5 3
8 1 4 0 9 3 1 5 8 6 6 9
4 0 5 6 9 7 3 7 7 1 5 1
0 5 4 1 1 9 8 3 1 7 5 3
4 6 4 9 5 7 6 4 6 5 7 7
8 9 8 5 1 2 5 4 6 8 0 9
3 8 7 1 1 8 3 4 4 1 7 6
6 1 6 1 5 6 3 9 4 9 4 7
6 3 4 3 7 2 3 6 8 9 1 1
8 9 1 1 5 9 5 4 4 0 5 8
6 6 3 1 9 0 1 6 4 3 5 5
8 5 3 6 8 5 3 0 9 9 5 3
6 3 6 6 0 6 4 4 6 5 9 0
1 9 1 9 7 4 7 0 3 9 5 4
8 5 1 7 7 2 6 2 8 1 8 4
6 6 3 5 4 1 9 7 7 7 8 6
2 5 5 4 0 4 4 3 9 4 9 9
8 5 9 1 5 3 7 1 5 4 2 7
1 4 9 4 6 6 6 0 6 2 5 5
4 6 4 0 4 7 6 1 4 9 0 9
6 9 1 2 1 9 9 6 5 9 5 5
0 8 3 4 9 1 5 8 1 6 3 6
1 5 1 2 9 3 2 4 3 1 8 1
8 8 6 6 4 5 0 3 4 4 1 5
8 1 9 2 1 2 5 3 2 5 7 1
9 1 9 0 7 1 5 1 5 8 6 5
9 2 1 9 1 0 1 9 6 2 4 5
4 3 4 8 7 5 2 0 1 9 1 1
6 6 5 9 7 7 8 5 1 0 1 4
5 1 8 1 6 3 9 1 0 8 6 1
5 1 4 6 5 0 9 2 8 0 6 9
4 6 8 7 2 4 6 7 0 2 3 6
0 1 7 6 9 1 6 2 9 3 4 1

5 1 0 0 3 2 3 1 1 3 9 4 1 0 1 9 5 6 8 6 6 3 0 1 2 3 9 3 9 0 1
5 5 9 9 8 4 4 8 3 6 4 9 3 9 1 9 0 7 6 4 4 1 2 0 4 8 4 9 3 0 9
6 1 2 1 0 1 5 0 9 9 1 1 8 6 0 1 2 8 8 8 9 0 1 4 9 2 3 1 6 3 6
6 6 4 8 0 0 7 5 2 5 5 3 9 7 5 0 0 5 3 6 3 3 0 5 6 7 4 5 4 7 5 1
9 5 9 7 7 0 5 2 2 1 3 5 0 7 2 5 2 6 0 9 1 2 1 2 1 4 3 2 9 0 6
6 2 2 8 7 4 6 5 6 0 4 5 0 1 6 5 7 9 3 6 6 8 6 4 1 9 3 6 5 7 0 5
5 1 1 0 7 8 0 4 3 2 5 6 2 9 3 8 1 0 1 0 4 0 5 7 8 6 8 1 1 8 3
6 1 0 4 3 4 8 5 7 3 6 9 3 4 1 9 5 4 1 6 1 4 5 4 5 5 4 0 6 8 6 5
4 4 7 8 5 9 1 0 8 8 8 4 0 1 4 9 1 6 3 0 4 2 4 8 1 4 1 6 6 7 1
9 8 7 5 4 3 5 4 2 6 4 8 6 0 3 5 1 7 9 9 6 1 7 9 4 4 8 1 5 6 4 3
3 5 5 1 6 4 3 1 7 6 0
6 6 8 5 0 1 6 5 8 4 5 5
2 3 0 0 8 9 6 5 2 8 0
1 2 6 1 1 3 4 8 6 0 2
6 6 6 0 1 4 6 8 4 8 6
9 0 8 0 6 5 1 5 1 0 9
9 8 4 1 3 9 5 3 8 2 9
6 5 8 2 5 9 8 4 5 1 7
2 1 1 4 0 5 4 3 1 9 8
8 4 3 8 9 1 1 1 9 9 6
1 7 1 7 1 4 7 7 6 3 4
8 1 6 6 5 4 5 8 8 7 4
6 4 6 1 7 8 6 6 8 6
3 1 4 4 4 3 0 4 8 1 4 8
5 8 2 3 1 2 7 5 4 0 8 1 5 9
9 6 5 6 2 4 5 4 9 4 3 9 5 6 2 6 4 4 1 6 1 1 0 4 8 6 2 5 2 1 8 8 7
5 4 7 9 8 1 6 9 2 1 6 1 4 8 3
3 5 9 3 0 1 2 3 7 2 2 2 0
4 4 5 8 3 5 2 3 0 5 4 3 9
7 3 5 5 8 3 9 6 1 8 1 7
6 9 1 2 2 2 0 9 1 1 3 1 4
5 7 9 9 5
5 1 1 8 0 4 1 9 4 4 0
4 8 3 8 4 1 3 6 1 5 5 4 1 3
4 1 8 8 5 1 8 1 9 3 6 3 2 1 3 9 6
5 2 8 5 3 4 1 1 3 6 4 9 1 3 5 8 7 3
6 8 9 3 5 5 1 0 1 7 2 3 9 9 4 4 7 8 7
1 2 5 6 0 3 6 6 1 1 4 2 0 5 3 0 5 1 4 4
4 9 6 4 8 9 4 1 1 5 8 5 4 4 5
8 7 6 3 4 8 8 4 6 6 9 1 4 9
9 6 2 1 3 6 9 4 9 8 5 4 0
1 8 7 1 3 3 4 5 9 8 4 1
5 1 7 3 6 5 5 1 3 4 9 2
4 4 9 5 5 8 5 9 4 5 8 3 4
4 1 1 6 1 2 6 4 9 0 5 0
8 7 4 6 3 2 6 6 7 9 1 1 7
7 1 0 0 9 4 0 5 1 0 5 6
5 5 3 5 1 9 1 1 4 7 2 1 9
1 3 1 9 4 8 3 4 6 0 6 8
6 1 5 3 9 3 4 0 4 5 6 8
4 6 7 5 1 1 6 8 6 6 1 9 3
0 1 1 4 5 7 1 8 5 3 1 8 2
1 9 4 9 6 1 9 5 0 9 2 6 1
2 0 2 3 1 3 5 8 9 6 0 4 5 5
9 4 1 9 7 0 0 9 6 6 1 7 9 6
3 7 7 6 2 0 0 6 4 6 1 5 8 6 6
8 4 4 0 1 3 9 3 8 4 6 0 1 7 1 8 8 1 3 5 4 6 4 4 6 5 8 6 3 0 8 6 8
1 5 4 4 5 4 4 4 3 2 9 5 5 8 5 9 5 0 1 1 5 2 3 6 9 7 4 1 4 8 9 4
5 7 4 1 5 7 1 3 4 6 0 4 3 9 4 9 6 1 2 5 3 8 8 1 0 7 4 7 6 3 5
1 9 3 5 7 4 0 5 3 7 4 0 0 1 6 8 0 1 0 1 3 1 6 2 5 6 9 5 5 2
0 0 8 1 9 5 6 0 0 1 1 8 1 3 9 8 1 4 6 3 8 2 4 5 0 2 8
0 7 2 6 1 6 9 1 4 5 8 1 4 1 7 9 6 1 6 7 9 7 7 2 4 4
0 1 5 1 3 5 4 6 4 3 1 4 3 4 8 3 4 6 1 4 5 0 8
6 1 3 1 3 1 1 8 8 1 0 1 9 8 4 6 8 3 1 3
7 1 0 9 5 6 4 6 9 3 8 3 6 6 2 2
2 6 7 9 4 6 4 3 1

Trasfusione CRS Svizzera

Trasfusione CRS Svizzera SA è una società anonima, di pubblica utilità, all'interno della Croce Rossa Svizzera (CRS). La CRS detiene la maggioranza azionaria, mentre le restanti azioni sono di proprietà dei 12 servizi trasfusionali regionali. Sia l'organizzazione centrale Trasfusione CRS Svizzera, sia i 12 servizi trasfusionali regionali sono organizzazioni non profit.

Trasfusione CRS Svizzera insieme ai servizi trasfusionali regionali garantisce l'approvvigionamento di prodotti sanguigni agli ospedali. A questo proposito, partner importanti sono le associazioni dei samaritani. Compito dell'organizzazione centrale è anche garantire la qualità della donazione di sangue fino al prodotto e assicurare il rispetto di prescrizioni unitarie nelle regioni.

I compiti centrali del settore Swiss Blood Stem Cells (SBSC) sono la gestione del registro dei donatori di cellule staminali del sangue in Svizzera e il reclutamento e la mediazione di donazioni di cellule staminali del sangue per pazienti in Svizzera e all'estero. Spesso per le persone affette da una malattia ematologica maligna come la leucemia il trapianto di cellule staminali è la sola possibilità di guarigione.

Colophon

Editore: Trasfusione CRS Svizzera SA | Realizzazione grafica: Agentur 01, Berna
Testi: vb communications Srl e Trasfusione CRS Svizzera SA, Berna
Foto: Michael Stahl, Berna | Stampa: Ast & Fischer, Wabern

Indice



12 In viaggio per l'approvvigionamento di sangue

Nel 2015 oltre il 40% delle donazioni di sangue è stato raccolto al di fuori dei centri.



19 Circa 21 000 registrazioni

Anche le reclute si fanno tipizzare come donatori di cellule staminali del sangue.



28 Generose donazioni di denaro

Le azioni di donazione per la registrazione di nuovi donatori di cellule staminali del sangue sono aumentate.

Chi farà cosa in futuro?	4
Uno sguardo alle finanze	5
Eventi 2015	6
Il consumo di sangue continua a calare	8
Cifre 2015: donazione di sangue	9
Consumo di sangue: presto una svolta?	10
La flessibilità resta decisiva	12
Promuovere con i social media	14
Ogni donazione di sangue viene analizzata	17
Cifre 2015: donazione di cellule staminali del sangue	19
Registrazioni raddoppiate nel 2015	19
Un'esperienza fuori dal comune	23
Nuove cifre record	24
Quasi 27 milioni di donatori nel mondo	26
Generose donazioni in denaro per nuove registrazioni	28
L'unione fa la forza	30
Rendiconto annuale positivo	31
Direzione	34
Sapere è una grande motivazione	34
Indirizzi	35

Per ragioni di leggibilità, in questo rapporto annuale non si utilizza la doppia forma maschile e femminile. Perciò, ogni qual volta viene citata la forma maschile si intendono comunque entrambi i sessi.



Dr. Rudolf Schwabe e Prof. Dr. Thomas Zeltner

Chi farà cosa in futuro?

Lo scorso anno abbiamo portato avanti il nostro impegno nel definire l'orientamento strategico della donazione di sangue in Svizzera. Un punto importante della nostra strategia globale 2013-2018 consiste nel verificare le strutture organizzative nel loro insieme. Detto così sembra complesso (e in effetti lo è), ma il concetto può essere sintetizzato in una domanda chiara e semplice: chi farà cosa in futuro?

Abbiamo raggiunto una piena unanimità di consensi in quasi tutti i settori, ad esempio per quanto riguarda i ruoli e i compiti dell'organizzazione mantello Trasfusione CRS Svizzera, la consulenza medica in materia di trasfusioni o l'effettiva importanza della ricerca negli ambiti del sangue e delle cellule staminali del sangue.

Resta aperta una questione importante, per la quale non siamo ancora giunti a un accordo: gli emoprodotti devono continuare a essere analizzati e fabbricati in tutte le regioni oppure sarebbe opportuno centralizzare queste attività in due o tre sedi?

Il fatto che la nostra organizzazione non può eludere questo tipo di domande appare ormai evidente. È indubbio che le collaborazioni tra gli attuali 12 servizi trasfusionali regionali vadano intensificate, anche grazie a un loro ulteriore avvicinamento. Il margine di manovra garantito per impostare queste collaborazioni è ampio; ogni regione della Svizzera può interpretarlo e sfruttarlo come meglio crede.

Gli adeguamenti strutturali sono la conseguenza di un ambiente in rapida evoluzione. Tra i vari campi scientifici, quello medico conosce i cambiamenti più veloci in assoluto. Se non vogliamo che le nostre competenze principali in materia di sangue e cellule staminali del sangue vengano travolte dal progresso scientifico, dobbiamo affrontare e gestire attivamente il futuro in quest'ambito.

Le soluzioni trovate finora nell'attuazione della strategia 2013-2018 sono promettenti. Il nostro prossimo passo consiste nel definire le priorità future nel campo dell'insegnamento e della ricerca nonché chiarire le possibilità di finanziamento di una cattedra di ricerca o di una cattedra sponsorizzata, idealmente in uno dei centri di ricerca medica della Svizzera. Il 2017 potrebbe già essere l'anno giusto per agire concretamente in tal senso.

Prof. Dr. Thomas Zeltner
Presidente del Consiglio d'amministrazione
Trasfusione CRS Svizzera SA

«Gli emoprodotti devono continuare a essere analizzati e fabbricati in tutte le regioni?»»

Uno sguardo alle finanze

Per il terzo anno consecutivo il consumo di sangue negli ospedali svizzeri è nettamente calato. E questo mi preoccupa...

Non tanto il calo di per sé – poiché il fatto che i medici e gli ospedali in Svizzera usino il sangue eterologo con maggiore consapevolezza e parsimonia non può che essere positivo – quanto la nostra situazione finanziaria. Vi chiederete che cosa hanno a che fare l'uno con l'altra.

Il sistema trasfusionale svizzero ha un assetto molto speciale: noi, in qualità di organizzazione mantello, e i 12 servizi trasfusionali regionali siamo organizzazioni autonome senza scopo di lucro che fanno capo alla Croce Rossa. Anche se operiamo espressamente su mandato della Confederazione, non siamo sovvenzionati dal settore pubblico e dobbiamo quindi coprire i nostri costi con il ricavato della vendita di emoprodotti.

A causa del decrescente consumo di sangue, nel 2015 i servizi trasfusionali svizzeri hanno venduto circa il 17 per cento in meno di emoprodotti rispetto a 3 anni fa, conseguendo quindi un ricavato minore.

Studi scientifici dimostrano che il consumo di sangue aumenterà di nuovo già nel giro di pochi anni (cfr. anche pag. 10). Non possiamo quindi permetterci di rinunciare ai nostri donatori di sangue fedeli, come del resto non possiamo smantellare eccessivamente la nostra infrastruttura, per poi do-

ver rifunzionare a pieno regime tra un paio di anni. Il perché questa situazione non è più auspicabile lo mostra l'esempio della scorsa estate: in un anno con un consumo di sangue in calo non siamo riusciti a riempire sufficientemente i nostri magazzini prima della lunga estate calda, ritrovandoci con riserve precarie fino all'autunno.

Possiamo adempiere al nostro mandato di approvvigionare la Svizzera con emoprodotti soltanto se in fasi come questa possiamo operare entro certi limiti in modo anticiclico e se possiamo agire con molta flessibilità, cosa che con il finanziamento odierno non è possibile. Dobbiamo quindi discutere con le autorità della Confederazione su nuovi modi di finanziamento.

Ha invece registrato cifre eccezionali il nostro settore SBSC che nel 2015 ha iscritto nel registro 21 148 nuovi donatori di cellule staminali del sangue. Questa è la crescita annuale più forte che abbiamo mai conseguito.



Dr. Rudolf Schwabe
Direttore e presidente della Direzione
Trasfusione CRS Svizzera SA

Eventi 2015

Gennaio

1.1.2015

I servizi trasfusionali regionali di Berna e Vaud si accorpano per costituire il nuovo **Servizio trasfusionale interregionale CRS.**

Aprile

23.4.2015

Specialisti della medicina trasfusionale si incontrano a Lugano per il simposio **Swisstransfusion.**

Luglio

2.7.2015

Prima pubblicazione newsletter **Braucht's noch Blut?**

Febbraio

15.2.2015

Uniti contro la leucemia

è il motto dell'azione di registrazione svoltasi all'Hallenstadion con i **ZSC Lions.**

Marzo

12.3.2015

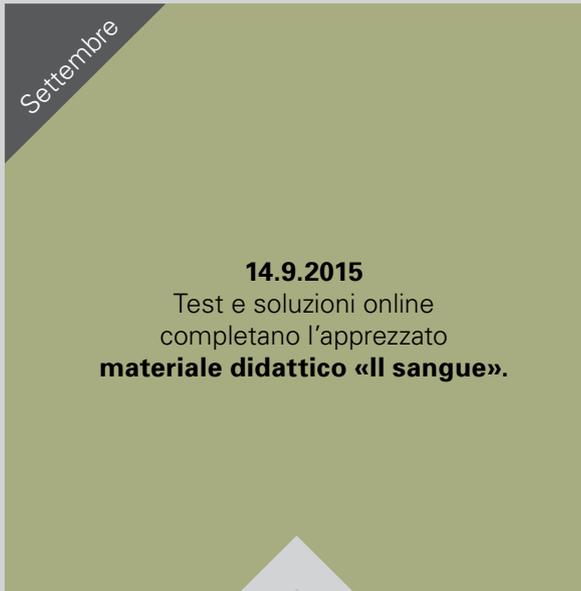
Primo incontro dei donatori di cellule staminali del sangue, che sfocia nell'istituzione del Comitato consultivo dei donatori, il **Donor Advisory Board (DAB).**

30.7.2015

Azione di registrazione di centinaia di persone come donatori di sangue durante un'attività organizzata



2015
 Pubblicazione della
 «**Blutbild**».



Settembre

14.9.2015
 Test e soluzioni online
 completano l'apprezzato
materiale didattico «Il sangue».



Ottobre

23.10.2015
 È raggiunto un traguardo eccezionale:
 si sono registrati **75 000 donatori di**
cellule staminali del sangue.



2015
razione a Stans:
 one si registrano
 cellule staminali del
 n'azione di solida-
 per un paziente.



Agosto

22.8.2015
 Volontari in tutta la Svizzera e nel
 Principato del Liechtenstein informano
 la popolazione alla **Giornata della**
buona azione sulla donazione di
 cellule staminali del sangue.



Dicembre

21.12.2015
Il sangue è vita: donalo,
 si sono dette molte persone nel
 periodo dell'Avvento e hanno
 provveduto a riempire le riserve di
 sangue prima delle festività.

Il consumo di sangue continua a calare

Anche l'anno scorso gli ospedali hanno impiegato questa preziosa materia prima, il sangue, con grande parsimonia, contribuendo così al calo delle forniture di concentrati di globuli rossi pari al 5,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Da molti anni al paziente vengono trasfusi soltanto i componenti del sangue di cui ha effettivamente bisogno. Le donazioni di sangue si suddividono in effetti in concentrati eritrocitari (globuli rossi), concentrati piastrinici (piastrine) e plasma sanguigno. I leucociti (globuli bianchi) vengono estratti per filtrazione, poiché spesso provocano effetti collaterali nel ricevente.

«I medici utilizzano il prezioso sangue donato con più cautela e parsimonia.»

Nel 2015 il consumo di concentrati eritrocitari è calato a 248 647 unità (-5,4%). Già nel 2013 e nel 2014 si erano osservati simili cali e ancora prima questi importantissimi emoprodotti hanno registrato grandi oscillazioni: ad esempio, nel 1990 il consumo era notevolmente aumentato del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente, un anno dopo era diminuito invece del 7 per cento. Oggi, se si considerano gli ultimi dieci anni, si registra complessivamente un calo del 17 per cento.

Più piastrine...

Nell'anno in rassegna sono state fornite agli ospedali 36 439 unità terapeutiche di concentrati eritrocitari, corrispondenti al 3,1 per cento in più rispetto all'anno precedente. In passato il fabbisogno supplementare si attestava al 5-10 per cento all'anno. Oggi, se si considerano gli ultimi dieci anni, si registra complessivamente un aumento del 66 per cento.

... ma meno plasma

Dal 2009 il fabbisogno di plasma a fini trasfusionali continua a diminuire con decisione, tendenza che prosegue anche nell'anno in rassegna: il consumo di plasma fresco congelato (PFC) a fini trasfusionali, suddiviso in plasma quarantenate e plasma SD, è sceso del 11,9 per cento a 33 658 unità. Oggi, se si considerano gli ultimi dieci anni, il consumo di plasma è diminuito complessivamente quasi del 55 per cento.

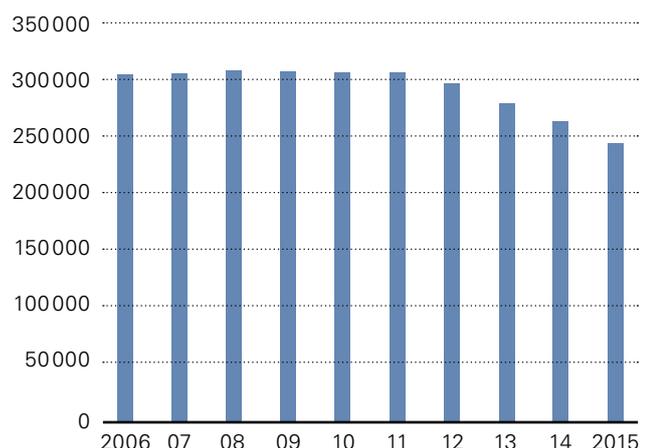
Perché il consumo di sangue cala?

Da diversi anni in Svizzera si osserva una stabilità o persino un calo del consumo di sangue e negli ultimi tre anni questo calo si è accentuato. Anche in Europa si registra una simile evoluzione. Rispetto ad altri Paesi, la Svizzera rimane sotto la media del consumo di sangue pro capite.

Questo calo è riconducibile soprattutto al fatto che i medici utilizzano il prezioso sangue donato con più cautela e parsimonia. Trasfusione CRS Svizzera sostiene questa evoluzione e si impegna in diversi progetti di ricerca in questo ambito. Il cosiddetto «Patient Blood Management» si basa sui tre pilastri indicati di seguito.

- Trattamento dell'anemia prima di interventi chirurgici pianificabili: in questo modo è possibile, a seconda dei casi, impedire o rimediare all'anemia e ai disturbi della coagulazione, riducendo la necessità di una trasfusione eterologa.
- Indicazioni restrittive di una trasfusione secondo il motto «usare il necessario ma il meno possibile». È possibile, in base a liste di controllo, verificare nei singoli casi se è necessario ricorrere a una trasfusione di sangue.
- Minimizzare la perdita di sangue durante e dopo l'operazione, ad esempio limitando i prelievi di sangue, procedendo al recupero di sangue intra e postoperatorio nonché adottando misure medicamentose per accelerare l'emostasi.

Consumo di concentrati eritrocitari (concentrati di globuli rossi)



Cifre 2015: donazione di sangue

Approvvigionamento di sangue



311 317
donazioni di sangue



1,3%
tasso di scadenza

Consumo di sangue



248 647
concentrati eritrocitari consumati



36 439
concentrati piastrinici consumati



33 658
plasma fresco congelato consumato

Test e sicurezza

HEP C 8

donazioni di sangue positive all'epatite C scoperte in tempo

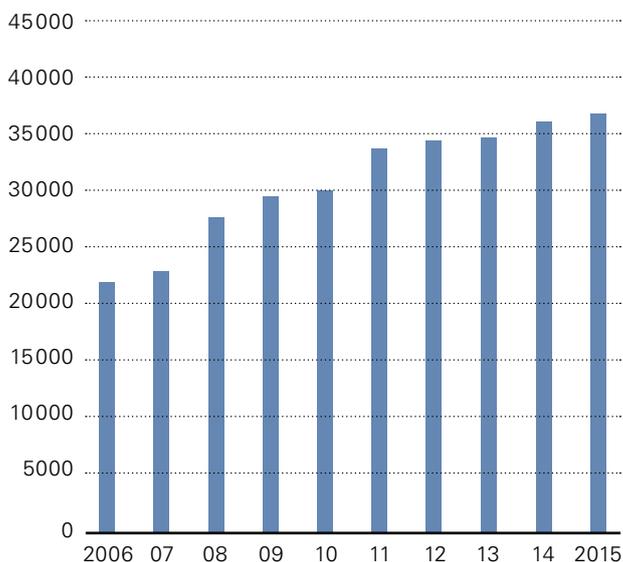
HEP B 34

donazioni di sangue positive all'epatite B scoperte in tempo

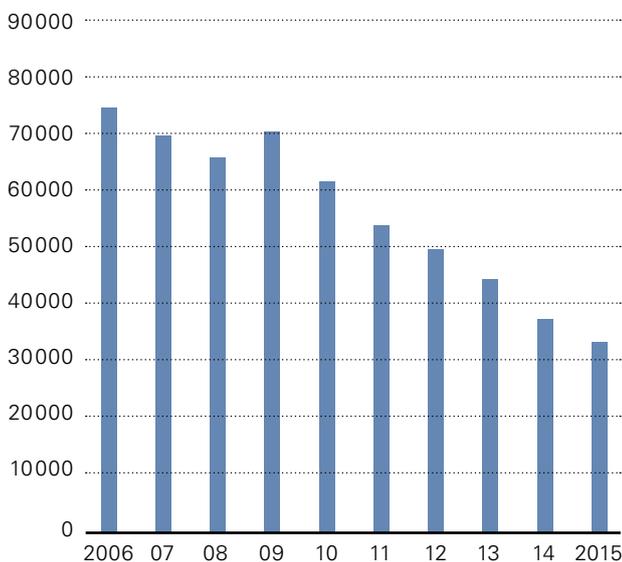
HIV + 2

donazioni di sangue positive all'HIV scoperte in tempo

Consumo di concentrati piastrinici (unità terapeutiche)



Consumo di plasma fresco congelato



Consumo di sangue: presto una svolta?

Da tre anni a questa parte il consumo di sangue in Svizzera ha subito un calo. Questa situazione, però, potrebbe cambiare presto: uno studio scientifico mostra che a causa dell'invecchiamento della popolazione, già dal 2018 si potrebbe verificare una lacuna di approvvigionamento.

Finora non esistevano studi scientifici per la Svizzera che indagassero l'approvvigionamento di sangue ed emoprodotti e mancavano anche basi epidemiologiche dettagliate per stimare la situazione di approvvigionamento futura.

Per quanto concerne l'approvvigionamento di emoprodotti, l'età demografica è importante per due fattori: da un lato le persone più anziane ricevono in proporzione molte più trasfusioni di sangue e dall'altro aumenterà il numero di donatori che dovrà uscire dal sistema a causa del limite di età.

In altri termini, in futuro calerà il numero di donatori giovani mentre aumenterà il numero di riceventi di trasfusioni sempre più anziani. Lo studio presenta tre possibili scenari:

1° scenario: tendenza

In questo scenario si parte dal presupposto che le tendenze degli ultimi anni proseguano il loro corso (meno donazioni di sangue e calo del fabbisogno). Le donazioni calerebbero tuttavia più rapidamente rispetto al fabbisogno, al punto che dopo il 2018 si verificherebbe una progressiva lacuna di approvvigionamento.

2° scenario: costanza

In questo scenario si parte dal presupposto che le donazioni e le trasfusioni rimangano allo stesso livello del 2013. A causa dello sviluppo demografico, dal 2020 potrebbe verificarsi una crescente lacuna di approvvigionamento.



Nonostante il momentaneo calo del fabbisogno di sangue, a medio termine il numero di donatori disponibili sarà troppo esiguo.

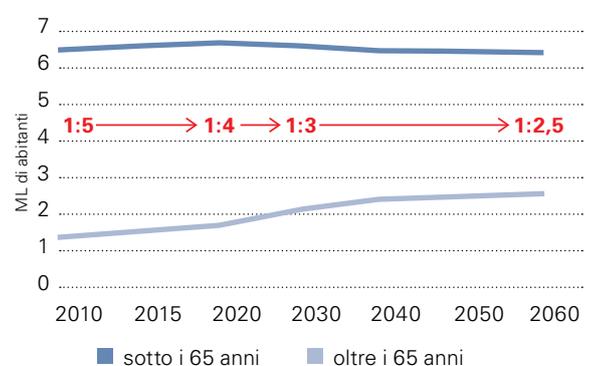
L'Università di scienze applicate di Zurigo ZHAW, insieme a Trasfusione CRS Svizzera, ha pertanto elaborato uno studio che traesse conclusioni sul fabbisogno e sulla disponibilità di sangue per i prossimi 20 anni. Le indagini erano incentrate sulle seguenti domande:

- Quali tendenze si sono delineate in tutta la Svizzera dal 1996 al 2013 per quanto concerne le donazioni di sangue e le trasfusioni?
- Come potrebbe evolvere l'approvvigionamento nazionale, tenuto conto di vari scenari, fino al 2035?

Un numero crescente di anziani

Se nel 2010 il rapporto tra gli abitanti in Svizzera che superano e quelli che sono al di sotto dei 65 anni era ancora di 1 su 5, nel 2020 potrebbe già essere di 1 su 4 e le previsioni per il 2030 sono di 1 su 3. Questo significa che in Svizzera un abitante su quattro avrà più di 65 anni.

Evoluzione della struttura dell'età in Svizzera



Nel 2010 il rapporto tra gli abitanti in Svizzera che superano e quelli che sono al di sotto dei 65 anni era ancora di 1 su 5. Le previsioni per il 2030 sono di 1 su 3.

3° scenario: tendenza e stabilità

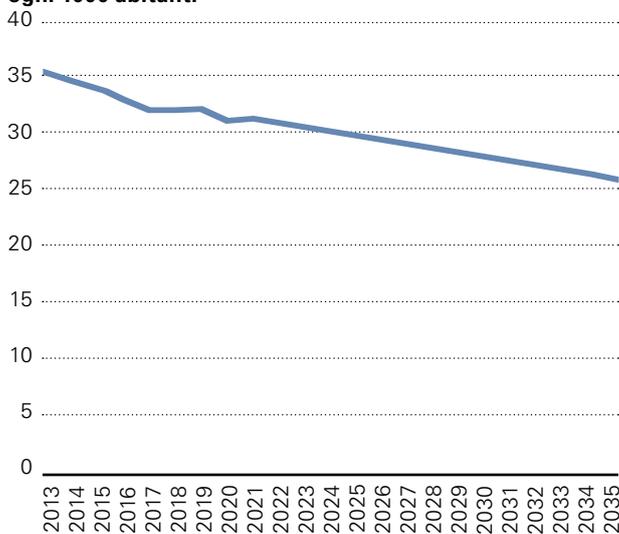
In questo scenario gli elementi presentati nei precedenti scenari sono interconnessi (calo del fabbisogno di sangue ma costante numero di donatori). A queste condizioni l'approvvigionamento sarebbe garantito per tutto il periodo di previsione.

«In futuro calerà il numero di donatori giovani mentre aumenterà il numero di riceventi sempre più anziani.»

I primi due scenari delineano un possibile sottoapprovvigionamento a partire dal 2018 o dal 2020 e al contempo uno scarto tra il fabbisogno generale di emoprodotti e il totale di donazioni di sangue che però si apre solo lentamente. Pertanto, gli attori responsabili avrebbero la possibilità di attuare contromisure corrispondenti.

Secondo Trasfusione CRS Svizzera e la ZHAW, per i prossimi cinque anni il terzo scenario sarà il più probabile. Tuttavia, ciò non vuol dire che si potrà dare il cessato allarme. Una diminuzione costante

Quota di trasfusioni di concentrati eritrocitari ogni 1000 abitanti



Secondo lo studio nei prossimi anni il consumo di sangue ogni 1000 abitanti continuerà a diminuire.

del fabbisogno di sangue, come delineato negli scenari 1 e 3, potrebbe rivelarsi troppo ottimista. Se la cosiddetta quota di trasfusione si stabilizzasse invece a un livello nettamente superiore, il fabbisogno di sangue aumenterebbe in modo relativamente rapido.

Comportamento anticiclico

Per Trasfusione CRS Svizzera, lo studio della ZHAW conferma i sospetti avuti finora: nonostante il momentaneo calo del fabbisogno di sangue, a medio termine il numero di donatori disponibili sarà troppo esiguo. Nei prossimi anni è quindi opportuno rimanere molto flessibili per reagire tempestivamente alla lacuna di approvvigionamento che si delinea.

A partire da una certa fase potrebbe essere indispensabile un comportamento anticiclico: anche se il fabbisogno di sangue continuerà a diminuire prima dell'inversione di tendenza, occorrerà aumentare considerevolmente gli sforzi profusi nei settori della pubblicità e dell'acquisizione di donatori. Ciò comporterà tuttavia un aumento delle spese, e questo in una fase nella quale le entrate diminuiranno massicciamente a causa del calo del consumo di sangue.

Garantire in qualsiasi momento l'approvvigionamento di emoprodotti agli ospedali svizzeri richiederà in futuro una flessibilità nettamente più elevata da parte dei servizi trasfusionali e una rapida capacità di adattamento nonché un comportamento anticiclico: questa situazione è chiaramente confermata dallo studio della ZHAW.

In una prossima tappa sarà quindi necessario garantire ai servizi trasfusionali anche i fondi finanziari per renderli più flessibili. Oggi i servizi trasfusionali si finanziano interamente con i ricavati della vendita dei loro emoprodotti, poiché non ricevono alcuna sovvenzione da enti pubblici. Con il finanziamento attuale la flessibilità necessaria non sarà realizzabile.

La flessibilità resta decisiva

In seguito al calo del consumo di emoprodotti sono diminuite anche le donazioni di sangue. Per quanto concerne l'approvvigionamento, tuttavia, la flessibilità resta decisiva: la scorsa estate le difficoltà sono state giusto evitate.

L'anno scorso sono state eseguite complessivamente 311 317 donazioni di sangue (autotrasfusione e aferesi comprese). Questa cifra corrisponde a un calo del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente ed è leggermente superiore a quanto registrato negli ultimi due anni (rispettivamente -4 e -4,8%).

Da un confronto decennale tra donazioni e consumo si capisce per quale motivo questo calo delle donazioni è, in linea di massima, sopportabile: dal 2006 al 2015 le donazioni di sangue sono diminuite complessivamente del 15 per cento. Sempre nello stesso periodo, il consumo di globuli rossi ha subito un calo ancora più marcato di quasi il 18 per cento.

Meno donazioni per azione

Lo scorso anno le équipes mobili che si occupano delle donazioni di sangue hanno eseguito 133 852 prelievi (43 per cento), mentre le restanti donazioni sono avvenute nei centri stazionari. Queste cifre rispecchiano più o meno le proporzioni osservate negli anni precedenti. Complessivamente sono state eseguite 1852 azioni di donazione del sangue in 924 località. Il numero di donazioni di sangue eseguite in media durante ogni azione ha subito di nuovo un calo, passando da 75,5 a 72,3.

Trasfusioni autologhe quasi trascurabili

Le cifre disponibili comprendono anche le trasfusioni autologhe, sempre che non siano avvenute direttamente in un ospedale. Nell'anno in esame si è assistito di nuovo a un calo massiccio, con meno di 250 autotrasfusioni effettuate, la metà rispetto all'anno precedente. Per fare un paragone, negli anni Novanta, quando la problematica legata all'HIV era particolarmente grave, venivano eseguite più di 15 000 autotrasfusioni all'anno.

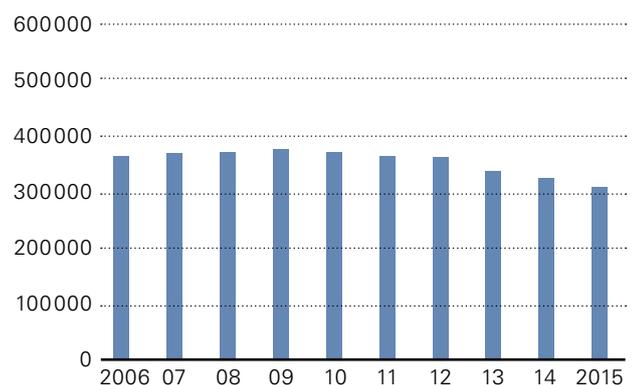
Tasso di scadenza estremamente basso

Molti emoprodotti possono essere conservati soltanto per un breve periodo: gli importanti globuli rossi, ad esempio, per 42-49 giorni, mentre le piastrine solo per 7 giorni. I diversi gruppi sanguigni ne limitano ulteriormente l'utilizzo. Per questo, anche con una programmazione dell'approvvigionamento ottimale, è quasi impossibile evitare che singole sacche di sangue superino la data di scadenza e debbano essere distrutte.

Per tale motivo a livello europeo è già considerato buono un tasso di scadenza del 5 per cento. Da anni la Svizzera fa ancora meglio: grazie a una programmazione dell'approvvigionamento flessibile e interregionale e a un impiego mirato dei donatori in base ai gruppi sanguigni, l'anno scorso il tasso di scadenza era appena dell'1,3 per cento (1,5% nel 2014 e 1,8% nel 2013).

Numero di donazioni di sangue intero

(includere donazioni di sangue autologo e aferesi)



Forti oscillazioni delle riserve

Le riserve mostrano chiaramente la complessità dell'approvvigionamento e della logistica degli emoprodotti. Viene considerata soddisfacente una riserva che va dai 7500 ai 9000 concentrati eritrocitari. Prima delle ferie o delle festività le riserve devono tuttavia essere considerevolmente ampliate. Con una riserva inferiore ai 6000 concentrati eritrocitari c'è infatti il rischio che gli ospedali debbano rinviare le operazioni che possono essere pianificate. D'altro canto, considerata la breve durata di conservazione, non sono auspicabili nemmeno riserve che superino i 12 000 concentrati eritrocitari.

Un'estate difficile

Di fatto, la Svizzera dispone di riserve di sangue sufficienti per coprire il fabbisogno degli ospedali; ora più che mai dato che il consumo di emoprodotti diminuisce dal 2012 (cfr. anche pag. 8). Tuttavia, l'estate e l'autunno scorsi, i servizi trasfusionali hanno dovuto far fronte alla minaccia di riserve di emoprodotti scarseggianti.

«Tasso di scadenza estremamente basso grazie a una programmazione flessibile dell'approvvigionamento.»

Il principale «colpevole» potrebbe essere il bel tempo estivo, che l'anno scorso è iniziato già durante il mese di giugno. Molti donatori sono andati in vacanza o si sono goduti il tempo libero all'aperto, a discapito delle donazioni di sangue. Dal momento che l'estate del 2015 è stata la seconda più calda di tutti i tempi, non si è riusciti a stabilizzare le riserve fino in autunno: a fine settembre si contavano 6380 concentrati eritrocitari in riserva, 2000 in meno rispetto alla media pluriennale. Per settimane Trasfusione CRS Svizzera ha dovuto profondere grandi sforzi per garantire l'approvvigionamento di sangue; in questo modo è stato possibile accettare più volte solo consegne parziali. L'organizzazione mantello ha deciso di misura di non lanciare a livello nazionale un appello alle donazioni attraverso i media, puntando invece su azioni locali in determinate regioni.

Difficoltà di approvvigionamento nonostante il consumo in calo?

Il fatto che il consumo di emoprodotti negli ospedali sia diminuito drasticamente non deve portare a credere che in futuro non si dovranno più affrontare difficoltà temporanee a livello di approvvigionamento, soprattutto in estate e durante il periodo influenzale in inverno.

Fidelizzazione dei nuovi donatori

Ogni anno circa il 5 per cento dei donatori di sangue viene escluso per motivi legati all'età. L'esperienza maturata nei centri trasfusionali mostra che per sostituire un donatore fedele e regolare servono fino a quattro nuovi donatori. Gli impegni professionali e familiari di molti donatori fanno sì che al giorno d'oggi sia meno evidente assumere un impegno sul lungo periodo rispetto al passato.

Evoluzione demografica

Sulla base dell'evoluzione demografica, Trasfusione CRS Svizzera ritiene che tra pochi anni il fabbisogno di emoprodotti tornerà ad aumentare. Già oggi si osserva che quasi due terzi delle trasfusioni di sangue sono destinati a pazienti di più di 65 anni. Attualmente questa categoria di età rappresenta solo il 20 per cento di tutta la popolazione svizzera.

Stando alle previsioni, nei prossimi decenni questa proporzione passerà dall'attuale 1 su 5 a 1 su 3 o addirittura 1 su 2,5. I donatori di sangue giovani saranno quindi sempre meno numerosi rispetto ai riceventi che, dal canto loro, saranno sempre più anziani.

Che un'inversione di tendenza di questo tipo sia prevedibile per il consumo di sangue emerge anche da uno studio condotto dall'Università di scienze applicate di Zurigo (cfr. pag. 10).



Specialmente i donatori giovani sono molto importanti per garantire in futuro l'approvvigionamento di sangue.

Promuovere con i social media

Nel 2015 il fabbisogno di emoprodotti è ancora diminuito. Tuttavia, a causa dell'evoluzione demografica occorre aspettarsi che in futuro aumenti nuovamente (cfr. pag. 10). È quindi importante continuare a sensibilizzare la popolazione e nell'anno in rassegna si è optato per la comunicazione online e la pubblicità nei trasporti pubblici.

In futuro il fabbisogno di emoprodotti riprenderà ad aumentare e la quota delle persone che avranno oltre 65 anni sarà in costante crescita. Va notato che questo gruppo di popolazione necessita circa il 70 per cento di tutte le trasfusioni di sangue. Al contempo cala il numero dei donatori fedeli di lunga data, poiché raggiungono il limite di età ammesso (cfr. pag. 10). Urgono nuovi donatori giovani. Fortunatamente la popolazione ha una percezione molto positiva della donazione di sangue, eppure molte persone non riescono a decidersi a donare il sangue, per vari motivi: paura del prelievo, mancanza di tempo o scarsa informazione sul posto dove poter donare nelle proprie vicinanze. Trasfusione CRS Svizzera si adopera quindi nella continua sensibilizzazione e informazione della popolazione sulla tematica, anche aiutando i servizi trasfusionali regionali a mobilitare i donatori attuali e ad acquisire nuovi donatori.

La donazione di sangue si presenta: il sito Internet

Nel 2015 la comunicazione online è stata fortemente potenziata per attirare i giovani che hanno dimestichezza con il web come nuovi donatori di sangue. Dal 2012 tutte le date in cui donare sangue in Svizzera sono disponibili con un clic, anche sull'applicazione per la donazione di sangue. Nel giugno 2015 l'app è stata rielaborata: i donatori possono ora memorizzare anche i dati personali. In seguito, sono aumentate le nuove installazioni da 200 a una media di 450 al mese. Complessivamente, alla fine dell'anno, 21 015 persone hanno utilizzato l'app. Con circa 124 000 visitatori, nell'anno in rassegna le consultazioni della pagina in lingua tedesca per cercare le date della donazione di sangue sono più che raddoppiate rispetto al 2014. Anche le pagine in lingua francese e italiana hanno registrato il doppio delle consultazioni, ma sono pur sempre molto più basse. Questo significa che nel 2016 il servizio deve essere maggiormente divulgato tra i gruppi linguistici.

La nuova pagina di Facebook di Trasfusione CRS Svizzera si è affermata come piattaforma centrale dell'impegno individuale e del sostegno di campagne. Più volte alla settimana vengono pubblicati nuovi contributi sulla donazione di sangue e sulla donazione di cellule staminali del sangue. La pagi-

na, messa online alla fine del 2014, consta un anno dopo già oltre 3300 fan. Per aumentare la visibilità di Trasfusione CRS Svizzera in Internet, da novembre 2013 vengono impiegati per la pubblicità online Google Grants, una possibilità di fare pubblicità gratuita per le organizzazioni di utilità pubblica. Con questo sistema durante una ricerca i temi principali definiti appaiono più in alto come cosiddetti annunci e sono subito visibili all'utente.

Date per la donazione:
[www.trasfusione.ch/
date_per_la_donazione](http://www.trasfusione.ch/date_per_la_donazione)

Da fare prima di partire

- ✓ Preparare le valigie
- ✓ Fare gli ultimi acquisti
- ✓ Innaffiare le piante

Donare il sangue

Date per la donazione di sangue:
www.trasfusione.ch

I portali di viaggio hanno sostenuto l'appello alla donazione di sangue prima delle vacanze estive, inserendo appositi banner.

A portrait of Zahra Darvishi, a woman with long, wavy brown hair, smiling slightly. She is wearing a dark top. The background is a soft, out-of-focus mix of purple and white.

«Permettiamo ai nostri collaboratori di fare del bene per la comunità nelle loro ore di lavoro.»

Zahra Darvishi è capo Corporate Citizenship presso Credit Suisse (CS) in Svizzera. Le azioni di donazione di sangue nell'azienda sono da anni un aspetto consolidato dell'impegno sociale di CS e dei suoi collaboratori: difatti nel novembre scorso l'azienda ha festeggiato la sua 10000esima donazione di sangue. Zahra Darvishi sa per esperienza personale che molte persone sono restie a donare sangue perché hanno paura dell'ago. Se però possono donare sangue la prima volta in un ambiente familiare con i colleghi, spesso questo atto risulta loro più facile. Così si trovano molti nuovi donatori preziosi.



Domani Oliver salva una vita.

www.trasfusione.ch/date_per_la_donazione



Locandine nei treni IC hanno sensibilizzato i passeggeri alla donazione di sangue prima delle vacanze estive.

Le diverse misure e soprattutto la nuova pagina Facebook hanno indotto un'impennata degli accessi che da circa 150 000 nel 2014 sono passati a 318 000 nell'anno in rassegna. La pagina Internet e Facebook diventeranno sempre più i media fondamentali per la sensibilizzazione del pubblico.

potenziata con misure online sui portali delle FFS, di AutoPostale Svizzera e delle agenzie di viaggio.

Cosa non si impara da giovani, non si impara più

Prima si inizia a spiegare la donazione di sangue, maggiore è la possibilità di acquisire nuovi donatori di sangue. Il materiale didattico «Il sangue» si rivolge agli studenti del livello superiore e della formazione professionale. Disponibile gratuitamente in tedesco, francese e italiano, questo materiale viene aggiornato regolarmente insieme a esperti sia sul piano del contenuto che didattico. L'edizione più recente è integrata nel progetto svizzero-tedesco «Lehrplan 21».

Il materiale è molto richiesto soprattutto dagli insegnanti nella Svizzera tedesca. Anche la pagina speciale *il-sangue.ch* con i test online, che dal 2015 la completano, suscitano grande interesse.

Provvedere insieme all'approvvigionamento per il futuro

A causa dello sviluppo demografico si prevede che in futuro aumenterà il fabbisogno di emoprodotti per i quali sarà necessario reclutare nuovi donatori giovani. Al contempo diventa sempre più importante acquisire gruppi sanguigni specifici. Trasfusione CRS Svizzera ha quindi scelto per il 2016 di concentrare la sua attenzione sul tema dei gruppi sanguigni. Secondo le analisi online gli utenti Internet sono particolarmente interessati ai gruppi sanguigni e Trasfusione CRS Svizzera intende informare la popolazione su questa tematica, apportando così un sostegno ai servizi trasfusionali regionali. In questo caso e in caso di fluttuazioni del fabbisogno sono necessarie collaborazione e sintonia tra i servizi trasfusionali regionali e Trasfusione CRS Svizzera per raggiungere insieme gli obiettivi.

«Urgono nuovi donatori giovani.»

Impegno – ognuno contribuisce secondo le proprie possibilità

«Donare sangue è un gesto semplice, come un regalo di amore o amicizia. Non costa nulla e aiuta a salvare vite umane. Non c'è bisogno di un altro motivo. Si dona e basta»: questo è quanto racconta il donatore Mattia Bomio sulla sua motivazione a donare. Anche chi non dona sangue può comunque impegnarsi. Sul sito Internet alla rubrica «Impegno» viene presentato ai volontari – siano essi privati, associazioni, organizzazioni o imprese – l'ampio ventaglio di possibilità per sostenere concretamente la donazione di sangue e la donazione di cellule staminali del sangue. All'inizio del 2015 sono stati sviluppati due nuovi loghi, «Donare il sangue – noi lo facciamo» e «Uniti contro la leucemia», che i volontari possono impiegare per promuovere le iniziative sui siti Internet, nelle e-mail o negli opuscoli. I volontari ricevono così il riconoscimento per il loro lavoro e possono rendere visibile il loro impegno.

Quando il sangue scarseggia – la locandina per l'estate

Durante i mesi estivi capita spesso che l'approvvigionamento di sangue sia precario; le riserve di sangue iniziano a scarseggiare e in estate, generalmente, si dona meno sangue. Per sensibilizzare la popolazione e sostenere i servizi trasfusionali regionali nel reclutamento di nuovi donatori, da giugno 2015 per circa 4 settimane Trasfusione CRS Svizzera ha affisso delle locandine nei treni IC. L'iniziativa è stata estesa ai trasporti pubblici regionali e

Il materiale didattico:
www.il-sangue.ch



Ogni donazione di sangue viene analizzata

Le trasfusioni di sangue possono salvare vite ma anche trasmettere malattie pericolose. Lo scopo delle numerose e approfondite analisi di laboratorio è proprio quello di evitare questa evenienza. Nonostante i modernissimi metodi di analisi non è tuttavia possibile offrire una sicurezza assoluta.

Quasi tutti sanno che ogni donazione di sangue viene analizzata in laboratorio per individuare eventuali agenti patogeni. Continuano a essere in pochi, invece, a sapere che questi test non possono garantire una sicurezza assoluta. Il problema è la cosiddetta «finestra diagnostica»: nel caso dell'HIV, ad esempio, tra il contagio e la messa in evidenza dell'agente patogeno trascorrono dodici giorni. In altre parole, se un donatore contrae il virus dell'Aids e dona il sangue durante questi primi dodici giorni, mette in pericolo la vita di un'altra persona, poiché in questa fase tutti i test falliscono e non è possibile individuare la donazione di sangue infetta. Nel caso dell'epatite C, la «finestra diagnostica» è addirittura di 20-30 giorni.

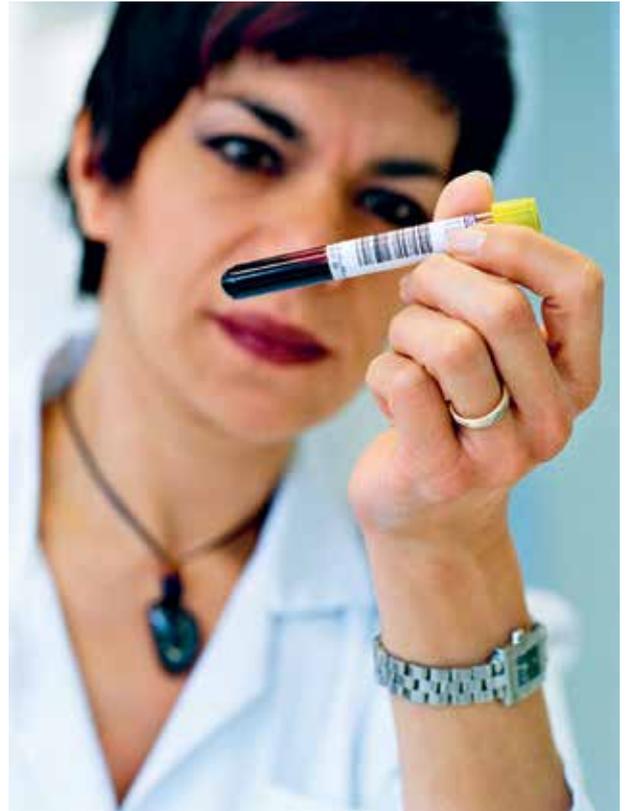
Nel 2015 sono state scoperte e distrutte per tempo 2 donazioni di sangue risultate positive all'HIV, contro le 6 dell'anno precedente. Negli ultimi 15 anni i valori non hanno subito grandi variazioni, oscillando tra i 2 e i 7 casi. Cifre nettamente superiori sono state registrate per l'ultima volta nel 1994 (14 casi) e nel 1996 (13 casi).

Nel caso dell'epatite C sono state scoperte per tempo 8 donazioni infette, contro le 13 dell'anno precedente. Negli ultimi 15 anni queste cifre sono oscillate tra 11 e 36 casi. A metà degli anni Novanta venivano ancora individuate più di 180 donazioni di sangue infette da epatite C ogni anno.

Per quanto concerne l'epatite B, lo scorso anno sono state scoperte e distrutte 34 donazioni di sangue infette, il doppio rispetto al 2014. L'aumento notevole in questo ambito dipende dal fatto che, proprio nel 2015, sono stati introdotti esami molto più precisi. L'eventuale presenza del virus dell'epatite B nelle donazioni di sangue viene ricercata solo dal 2002; da allora il numero di donazioni infette oscilla tra i 17 e i 50 casi all'anno.

Accertamenti in parte costosi

Nei diagrammi riprodotti alla pagina seguente viene fatta una distinzione tra donatori che donano per la prima volta e donatori regolari. Questa distinzione è molto importante per i motivi indicati di seguito. Quando, nel caso di un donatore regolare (quindi una persona che ha già donato il sangue almeno una volta), le analisi danno un risultato



Ogni donazione di sangue viene analizzata in laboratorio per individuare eventuali agenti patogeni.

positivo, oltre a distruggere la donazione infetta viene lanciato il cosiddetto «look back». I campioni di sangue congelato delle precedenti donazioni di questa persona vengono analizzati una seconda volta per escludere che il donatore fosse già sieropositivo. Se necessario, i riceventi delle donazioni di sangue in questione vengono contattati per verificare la presenza di agenti patogeni corrispondenti. Nel caso di una persona che dona il sangue per la prima volta, invece, queste procedure costose di «look back» non sono necessarie.

Ultimo contagio 15 anni fa

Nell'anno in esame non ci sono stati contagi di HIV, HCV o HBV tramite trasfusione di sangue. L'ultima trasmissione del virus dell'HIV tramite una trasfusione di sangue in Svizzera risale all'estate del 2001 ed è dovuta alla cosiddetta «finestra diagnostica» (vedi sopra). Sebbene l'ultimo contagio tramite trasfusione di sangue risalga già a quasi 15 anni fa,

i donatori di sangue devono essere consapevoli delle situazioni di rischio legate a queste malattie e al potenziale pericolo che rappresentano per i riceventi. L'eshaustività delle domande e degli accertamenti che precedono ogni donazione di sangue fanno parte degli sforzi profusi per ridurre al minimo il rischio di trasmissione di malattie pericolose tramite le trasfusioni di sangue.

Inattivazione dei patogeni

Non sono solo i virus delle malattie sopracitate a mettere in pericolo il ricevente. Negli ultimi anni è stato riscontrato un numero crescente soprattutto di impurità batteriche negli emoprodotto, in particolare nei concentrati piastrinici (trombociti), poiché questi devono essere conservati a temperatura ambiente (22 gradi). A questa temperatura eventuali batteri non solo sopravvivono, ma addirittura proliferano.

Per questo motivo, da novembre 2011, in Svizzera vengono forniti soltanto concentrati piastrinici sottoposti a inattivazione degli agenti patogeni, una procedura che consente di rendere inoffensivi virus, batteri e parassiti. Da molto tempo anche per il plasma si eseguono diversi procedimenti come alternativa al plasma quarantenato. Per ora, purtroppo, non esiste un procedimento di routine per l'inattivazione dei patogeni nei globuli rossi, gli emoprodotto più importanti in termini quantitativi.

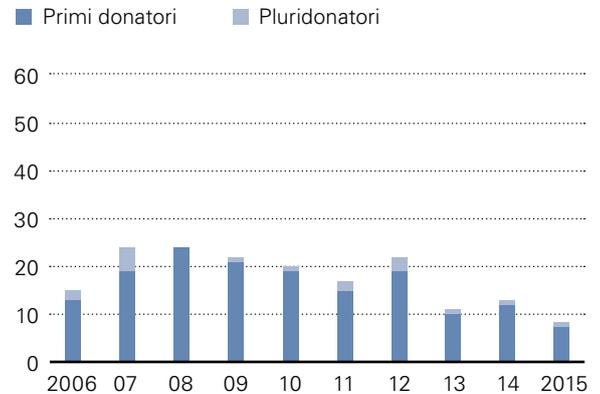
Agenti patogeni tropicali

Tra gli agenti patogeni tropicali, oltre alla Chikungunya e all'attuale virus Zika, il virus West Nile continua a rimanere quello più preoccupante. Questo agente patogeno tropicale si trasmette principalmente tramite determinate zanzare e viene riscontrato con maggior frequenza nei Paesi del Sud-Europa, soprattutto nei mesi estivi, quando le zone a rischio possono cambiare nel giro di giorni, rendendo praticamente impossibile informare per tempo i donatori.

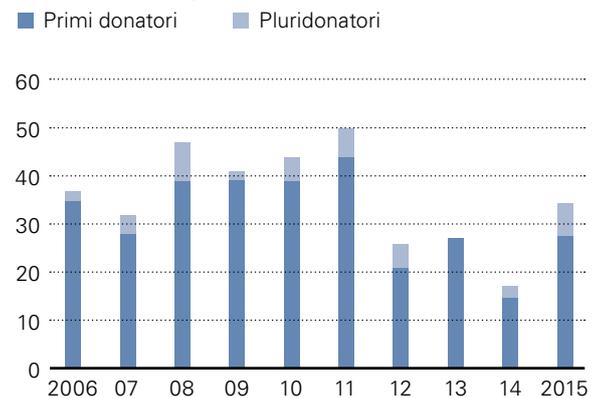
È noto che il virus West Nile può trasmettersi tramite una trasfusione di sangue da persona a persona, tuttavia non vi sono indizi concreti che in Svizzera una simile trasmissione sia già successa. In tutti i casi annunciati finora gli interessati si erano recati nei Paesi del Sud.

Nel 2015 due servizi trasfusionali regionali svizzeri hanno iniziato a cercare il virus West Nile nelle donazioni di sangue: dato che in Ticino molti donatori di sangue annunciano di essere stati in Italia il mese precedente, lì tutte le donazioni

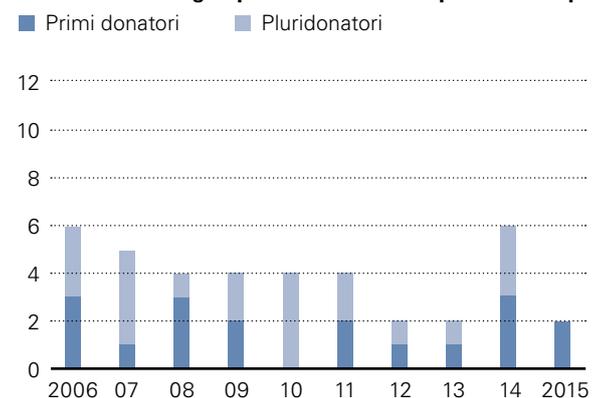
Donazioni di sangue positive all'epatite C scoperte in tempo



Donazioni di sangue positive all'epatite B scoperte in tempo



Donazioni di sangue positive all'HIV scoperte in tempo



vengono analizzate mediante test PCR per il virus West Nile. Nel cantone dei Grigioni, invece, gli esami vengono eseguiti in modo mirato secondo le indicazioni fornite dai donatori sul loro soggiorno in Italia. Questi test sono stati effettuati fino a fine novembre, poiché le zanzare non sopravvivono alla stagione fredda.

Cifre 2015: donazione di cellule staminali del sangue

Donatori di cellule staminali del sangue registrati



Unità di sangue cordonale registrate



Ricerca/prelievo/trapianto



Registrazioni raddoppiate nel 2015

L'obiettivo per il 2015 – acquisire 10 000 nuovi donatori di cellule staminali del sangue – è stato raggiunto già nel mese di agosto dell'anno in rassegna, che si è poi concluso con il record assoluto di 21 148 registrazioni. Le azioni di donazione promosse dai pazienti e l'impegno profuso dai numerosi volontari hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato.

Nel 2015 21 148 persone si sono registrate come donatori di cellule staminali del sangue, più del doppio rispetto all'anno precedente (9 838). Si tratta di gran lunga del tasso di crescita più elevato raggiunto finora nel corso di un anno. Le uscite dal registro, perlopiù per motivi di età, sono state 638 (contro le 698 del 2014). Alla fine dell'anno in esame il Registro svizzero contava 78 564 donatori.

Registrazione online, il nuovo trend

La registrazione online dei donatori di cellule staminali del sangue non solo è al passo coi tempi ma ha anche il vantaggio di essere semplice: basta infatti compilare il questionario, farsi recapitare il

set per il test, eseguire il test a domicilio e rispedire al mittente il campione prelevato. Una volta inseriti nel Registro, i nuovi iscritti ricevono la tessera di donatore. Dalla sua introduzione nel 2012, la registrazione online riscuote un vivo successo con registrazioni in costante crescita: nel 2015 ne sono state effettuate 15 691, contro le 5 980 dell'anno precedente. Nell'anno in rassegna le registrazioni online hanno rappresentato il 74 per cento di tutte le nuove registrazioni.

Facebook: social media di nome e di fatto

I social media sono uno strumento che consente di raggiungere molte persone in modo rapido. Trasfu-

sione CRS Svizzera trae vantaggio dai progressi in questo campo e gestisce una propria pagina Facebook dal 2014. Più volte a settimana pubblica contributi online, redige articoli sulle storie di familiari o conoscenti di pazienti e li condivide su Facebook. Queste informazioni supplementari aumentano le conoscenze della popolazione sulla donazione di cellule staminali del sangue.

Se a raccontare l'importanza di questo tipo di donazione per i pazienti sono persone coinvolte in modo diretto o indiretto, l'impatto sul pubblico è particolarmente forte. Ne sono un chiaro esempio le quattro azioni di donazione lanciate su Facebook nel 2015 a favore di giovani pazienti affetti da leucemia, le quali hanno raccolto grande solidarietà e dato luogo a un'impennata straordinaria delle registrazioni.

Racconto del paziente
www.sbsc.ch/fabio_it

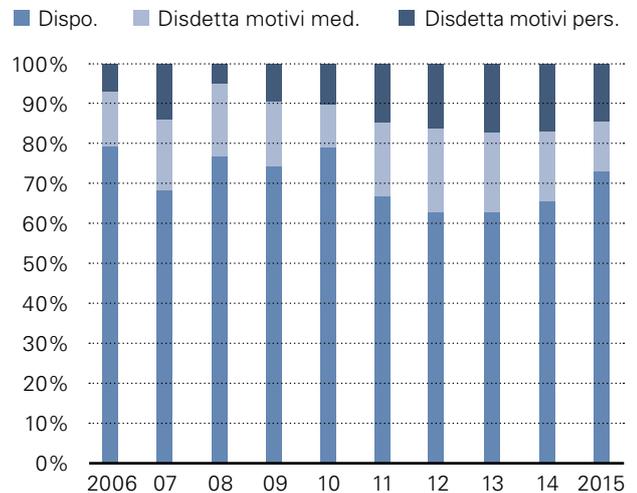
Sì alla registrazione, sì alla donazione

Il primo passo verso la donazione di cellule staminali del sangue consiste nel registrarsi quale donatore. Tuttavia, possono passare anni prima di essere contattati per una possibile donazione. Da qui l'importanza di tenere vivo il contatto con le persone registrate. Le newsletter di SBSC, a pubblicazione semestrale, presentano ai donatori registrati i temi attuali sulla donazione di cellule staminali del sangue. Le newsletter vengono inviate per posta, il che consente peraltro di tenere aggiornati gli indirizzi dei donatori.

«Quando è il momento di donare, la disponibilità è elevata.»

Nel 2015 sono stati contattati 282 registrati per accertamenti più approfonditi in vista di un'eventuale donazione. Di questi, l'86,2 per cento si è dichiarato disposto a compiere il secondo passo e a donare; questo testimonia la meticolosità con cui vengono effettuate le registrazioni. I dubbi sull'eshaustività delle informazioni in possesso delle persone che si registrano online o a seguito di azioni di registrazione sono quindi infondati. Il 13,5 per cento dei donatori contattati è stato respinto per motivi medici, ad esempio perché sotto terapia o appena rientrati da un viaggio in una zona a rischio. Nel 2014 le persone respinte rappresentavano ancora il 16,3 per cento. Questo calo è dovuto alla precisazione

Disponibilità dei donatori svizzeri nel momento CT



dei criteri medici introdotta nel 2014 per abbreviare i periodi di sospensione. La priorità assoluta viene sempre attribuita alla qualità degli emoprodotti; il rischio per i pazienti non deve aumentare in nessun caso. Complessivamente nel 2015, al momento della tipizzazione di controllo, il 72,7 per cento delle persone registrate ha confermato la propria disponibilità, un risultato eccellente. Nel 2016 tale percentuale dovrebbe ancora aumentare leggermente, poiché l'elaborazione dei criteri di donazione non è del tutto conclusa.

Uniti contro la leucemia...

Ogni nuova registrazione dipende dal grado di diffusione delle conoscenze sulla donazione di cellule staminali del sangue. Privati, gruppi, associazioni e aziende hanno svariate possibilità di impegnarsi, come dimostrato dagli esempi riportati di seguito.

... con le scuole reclute e le organizzazioni studentesche

Alla scuola reclute di Wangen an der Aare le azioni di registrazione sono state organizzate per la prima volta nel 2014 e poi riproposte l'anno successivo. Anche nel 2015 le reclute hanno dimostrato grande interesse: circa 250 giovani e alcune donne si sono registrati sul posto. Queste azioni vengono organizzate regolarmente anche presso le scuole universitarie e le università. L'associazione di studenti di medicina Marrow (cfr. pag. 30) è un partner importante di Trasfusione CRS Svizzera: non solo promuove e organizza tali eventi, ma dà una mano anche con le procedure di registrazione durante le manifestazioni. Dopo le esperienze maturate a Zurigo, Basilea e Berna, nel 2015 questi eventi si sono svolti per la prima volta anche nelle università di Ginevra, Friburgo e Losanna.



«Da samaritana so quanto sia importante donare sangue. Nel settore della donazione di cellule staminali del sangue invece c'è ancora molto da fare a livello dell'informazione.»

Véronique Donzé di Delémont è samaritana da dieci anni. Con questo suo impegno volontario intende fare del bene per la comunità. I samaritani sono partner importanti dei servizi trasfusionali, poiché svolgono un ruolo fondamentale non solo nell'approvvigionamento di sangue: come Véronique quasi 400 volontari si sono impegnati a favore della donazione di cellule staminali del sangue alla «Giornata della buona azione 2015». Divisi in piccoli gruppi, sono scesi in strada per avvicinare le persone e informarle sulla tematica. La donazione di cellule staminali del sangue è molto diversa dalla donazione di sangue e aiuta le persone affette da malattie letali come la leucemia.

... con i volontari durante la «Giornata della buona azione»

Un detto africano recita: «Se tante piccole persone in tanti piccoli luoghi fanno tante piccole cose l'aspetto della Terra può cambiare». È proprio questo il senso della «Giornata della buona azione», organizzata da Trasfusione CRS Svizzera il 22 agosto 2015 e già alla sua seconda edizione. Più di 100 gruppi, per un totale di circa 400 volontari provenienti da 20 Cantoni svizzeri e dal Principato del Liechtenstein, si sono adoperati per promuovere la donazione di cellule staminali del sangue e acquisire nuovi donatori. Il numero di volontari che ha partecipato a questa seconda edizione – tra cui membri delle associazioni di samaritani, pompieri, organizzazioni di pazienti, associazioni di vario tipo, studenti di medicina e privati – è raddoppiato rispetto al 2014. I risultati sono stati ragguardevoli: nelle settimane prima e dopo la «Giornata della buona azione» il numero di registrazioni online è raddoppiato rispetto alla media settimanale. L'azione ha avuto anche ampia risonanza nei media, che hanno pubblicato una sessantina di articoli. I gruppi coinvolti hanno raccolto 2000 indirizzi e-mail supplementari di persone che desideravano ricevere il link per la registrazione online. Visto il grande successo, la giornata verrà riproposta il 10 settembre 2016.

Giornata della buona azione
www.cercasi-salvatori-di-vite.ch

... con gli ZSC Lions

Quando un club di hockey famoso come lo ZSC Lions si impegna a favore di un paziente affetto da leucemia, le premesse per un grande successo sono ottime. Le azioni di registrazione sono state organizzate in occasione di due partite in casa all'Hallenstadion. Numerosi volontari e tifosi ZSC hanno distribuito volantini agli spettatori all'entrata dello stadio, informandoli sulla donazione di cellule staminali del sangue e sulla possibilità di registrarsi come donatori direttamente in loco. Il loro operato ha contribuito in modo sostanziale all'esito positivo delle azioni.

... con i servizi trasfusionali

In generale i donatori di sangue sono particolarmente inclini a registrarsi quali donatori di cellule staminali del sangue. E qui, entrano in gioco i Servizi trasfusionali regionali, poiché hanno il vantaggio di essere in contatto diretto con i donatori di sangue. Nel quadro di azioni di donazione di sangue forniscono informazioni sulla donazione di cellule staminali del sangue e procedono alla registrazione dei donatori. Nel 2015 questi servizi hanno registrato 2634 persone. Il potenziale dei centri trasfusionali non è ancora sfruttato pienamente; in futuro avranno un ruolo fondamentale nella registrazione di nuovi donatori.

4420 unità di sangue del cordone ombelicale

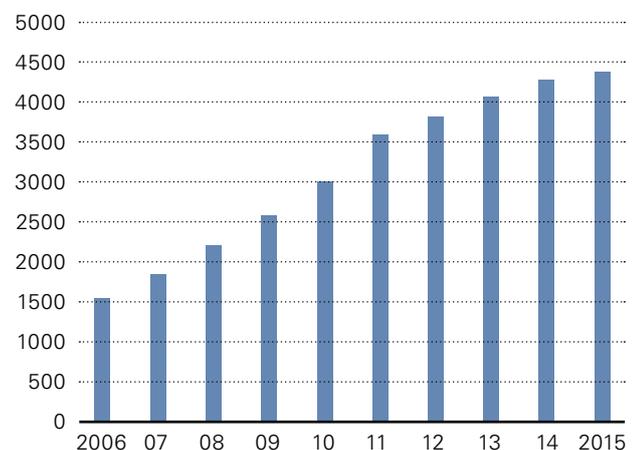
Alla fine del 2015 le unità di sangue cordonale depositate presso le apposite banche pubbliche di Ginevra e Basilea erano 4420. Con 168 unità in più rispetto al 2014, Trasfusione CRS Svizzera ha raggiunto di poco l'obiettivo prefissato.

Sebbene le cellule staminali prelevate dal sangue del cordone ombelicale consentano di eseguire un trapianto anche in assenza di compatibilità assoluta, spesso il loro numero non basta per il trapianto sugli adulti. A ciò si aggiungono i costi elevati di elaborazione e conservazione.

La strategia delle banche di sangue del cordone ombelicale mira a conservare il know-how e garantire i finanziamenti, stimati a circa 1,5 milioni di franchi all'anno. Se necessario, le unità di sangue cordonale conservate in Svizzera devono essere messe a disposizione di pazienti sul territorio nazionale e all'estero.

Il settore SBSC ha cofinanziato l'ampliamento delle banche pubbliche di sangue cordonale dal 2006 fino al raggiungimento dell'obiettivo di 4000 unità nel 2014. La fondazione José Carreras è poi subentrata e si assume ora i costi per la tipizzazione delle unità di sangue del cordone ombelicale.

Unità di sangue del cordone ombelicale registrate



Un'esperienza fuori dal comune

Come si svolge concretamente una donazione di cellule staminali del sangue? E cosa si prova, dopo, a essere un «salvatore di vite» per uno sconosciuto? Solo poche persone possono rispondere a queste domande e ora, grazie al nuovo Comitato consultivo dei donatori («Donor Advisory Board»), hanno la possibilità di trasmettere le loro esperienze.

In una donazione di cellule staminali del sangue i pazienti gravi sono ovviamente, nella maggior parte dei casi, al centro dell'attenzione. Tuttavia, gli interessi dei donatori non possono essere trascurati. Dalla sua istituzione nel 1988, il Registro svizzero dei donatori di cellule staminali del sangue si prefigge di tutelare gli interessi dei donatori e offrire loro un'assistenza postdonazione (follow-up) ottimale per garantire il riconoscimento tempestivo di qualsiasi complicazione o problema legato alla donazione. Con la legge sui trapianti in vigore dal 2007 viene nuovamente confermata l'importanza del follow-up.

«Gli interessi dei donatori non possono essere trascurati.»

Dal 1992 ben 500 persone in Svizzera hanno donato cellule staminali del sangue. Swiss Blood Stem Cells, il Registro svizzero dei donatori di cellule staminali del sangue, desidera trarre vantaggio dalle persone che hanno già esperienza con una donazione.

Da questo desiderio è nata l'idea di creare un comitato consultivo dei donatori, il «Donor Advisory Board» (DAB). Istituito nel 2015, questo organo si compone di persone che hanno già donato cellule staminali del sangue e di esperti in medicina, diritto ed etica. Attualmente il DAB conta circa 80 membri provenienti da tutte le parti della Svizzera e si riunisce una o due volte all'anno.

Questioni etiche complesse

Lo scopo del DAB è anche discutere sulle nuove sfide poste dalla donazione di cellule staminali del sangue ed elaborare raccomandazioni. I progressi nella medicina (ad es. «whole genome typing», lo sviluppo di nuove linee cellulari e tessuti) aprono sì nuove possibilità di trattare le malattie, ma sollevano anche questioni etiche e giuridiche sulla dichiarazione di consenso dei donatori.

A cosa acconsente il donatore?

Nel momento in cui una persona acconsente alla donazione, spesso non le è ancora del tutto chiaro cosa significa il metodo scelto o altri futuri meto-



Nel «Donor Advisory Board» i donatori di cellule staminali del sangue come Bernhard Tellenbach apportano le loro esperienze.

di. Questo aspetto pone sempre una grande sfida nell'informazione ai donatori ed è evidente che anche in futuro i donatori debbano essere informati sulle nuove possibilità mediche se viene chiesto loro di acconsentire a una donazione. Un'altra variante sarebbe di raccogliere una o più dichiarazioni di consenso solo dopo l'avvenuta donazione, nella misura in cui siano previste analisi supplementari rispetto allo scopo d'impiego inizialmente annunciato.

Nuove cifre record

Il numero di tipizzazioni di controllo ha raggiunto i massimi storici in Svizzera e sono stati registrati valori record pure per i prelievi di cellule staminali del sangue su pazienti svizzeri e per le ricerche di donatori per pazienti svizzeri.

Quando un donatore, considerate le sue caratteristiche HLA, si rivela potenzialmente compatibile con un paziente, viene di regola sottoposto a una tipizzazione di controllo durante la quale la tipizzazione HLA esistente viene spesso ampliata. Lo scorso anno sono state eseguite ben 205 tipizzazioni di controllo su donatori svizzeri, una cifra record pari a un aumento del 29 per cento rispetto all'anno precedente.

Queste cifre mostrano chiaramente la legittimità del cambiamento di strategia introdotto nel 2009 nel reclutamento di donatori. Negli ultimi anni si è assistito a un massiccio aumento del numero di donatori svizzeri registrati (cfr. anche pag. 19.). Rispetto ad alcuni anni fa, la tipizzazione dei donatori svizzeri è ora molto più approfondita. Il fatto che venga richiesta una tipizzazione di conferma per un numero crescente di donatori svizzeri è una chiara dimostrazione degli effetti positivi del cambiamento di strategia citato.

Ricerche di donatori per pazienti svizzeri

Nel 2015 sono state lanciate 226 ricerche di donatori per pazienti svizzeri, pari a un aumento del 5 per cento.

Si conferma quindi il trend delle ricerche complesse, in quanto a livello mondiale le tipizzazioni sono diventate molto più precise rispetto al passato. Tanto più le caratteristiche HLA sono tipizzate con precisione, tanto più è difficile trovare un donatore idoneo. Al contempo aumenta però la probabilità che il trapianto riesca.

Trapianti in leggera diminuzione

Il numero di trapianti per pazienti svizzeri ha registrato un calo dell'8 per cento: dopo 130 primi trapianti e 7 successivi nel 2014, nel 2015 sono stati eseguiti solo 116 primi trapianti e 10 successivi. Dal confronto decennale si può comunque osservare che le cifre sono raddoppiate.

Il motivo per cui i trapianti sono diminuiti per la prima volta dopo molti anni non è semplice da spiegare, meno che mai ora che le ricerche di donatori per pazienti svizzeri continuano ad aumentare.

Una tendenza che si afferma sempre di più in Svizzera e a livello internazionale è il cosiddetto trapianto aploidentico di cellule staminali del sangue (cfr. anche il riquadro). Per il momento, comunque, non è ancora certo che il trapianto aploidentico sia correlato al calo dei trapianti con donatori non apparentati.

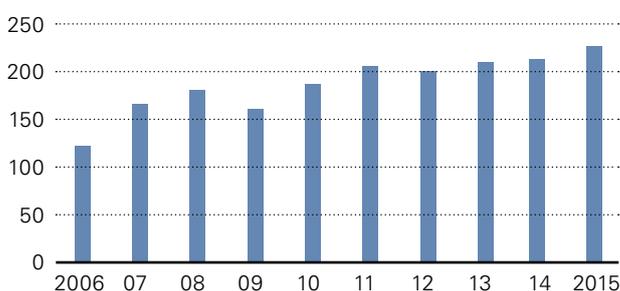


Quasi un anno dopo il trapianto di cellule staminali del sangue, nel 2015 Martin Casutt era di nuovo in grado di lavorare, godersi il tempo libero e persino viaggiare.

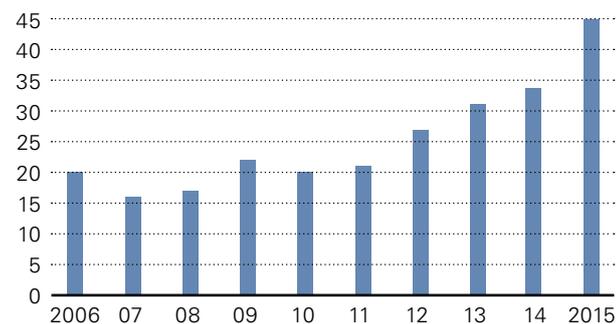
Quasi una donazione a settimana

Il numero di prelievi da donatori svizzeri è direttamente correlato alla domanda: più si richiede una tipizzazione di controllo ai donatori svizzeri, più aumenta la probabilità di essere poi scelti come donatori. In totale nei centri di Zurigo, Ginevra e Basilea sono stati effettuati 45 primi prelievi, 11 in più rispetto all'anno precedente e oltre il doppio rispetto a 10 anni fa.

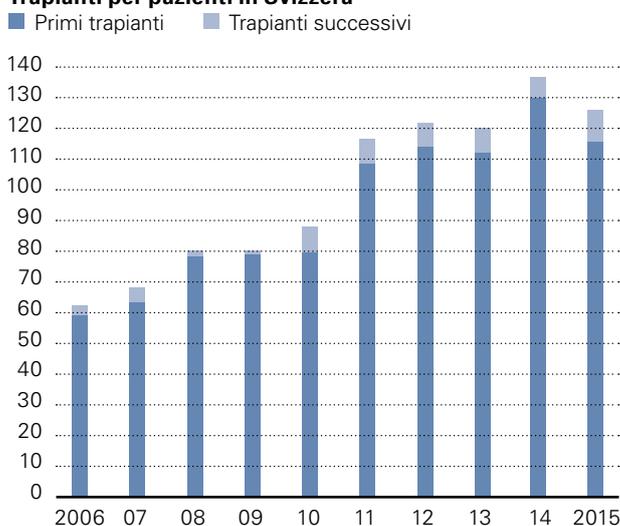
Ricerche lanciate per pazienti svizzeri



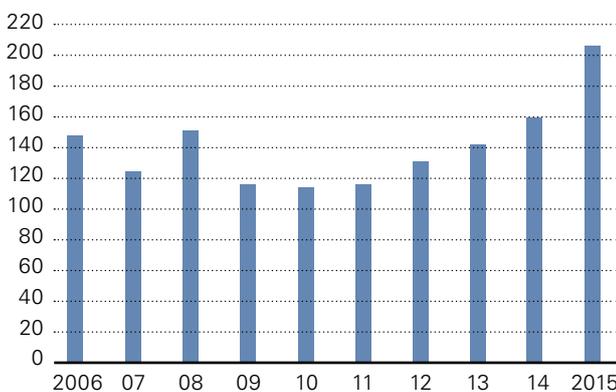
Prelievi per donatori in Svizzera



Trapianti per pazienti in Svizzera



Tipizzazioni di controllo eseguite su pazienti svizzeri



Il trapianto aploidentico

Ancora fino a pochi anni fa il successo di un trapianto dipendeva fortemente dalla compatibilità delle caratteristiche HLA principali. Era quindi impossibile che i familiari con caratteristiche HLA non identiche venissero tenuti in considerazione quali donatori di cellule staminali del sangue per pazienti gravemente ammalati. Infatti, maggiore era la compatibilità tra le caratteristiche tissutali, minore era il rischio di un rigetto o di una grave malattia da trapianto contro l'ospite (dall'inglese graft-versus-host disease, GvHD). Le caratteristiche HLA vengono ereditate per metà dal padre e per metà dalla madre: ciò significa che il padre e la madre sono sempre identici solo per metà (aploidentici), i fratelli e le sorelle possono essere identici, aploidentici o per nulla compatibili, mentre i propri figli sono sempre aploidentici.

Recentemente, tuttavia, il trapianto aploidentico di cellule staminali del sangue sta acquisendo un'importanza sempre maggiore sia a livello internazionale sia in Svizzera. Quando non si riesce a trovare alcun donatore compatibile apparentato (HLA identiche) o non apparentato, anche i genitori, i figli o i fratelli e le sorelle aploidentici possono essere tenuti in considerazione come donatori. In questo caso le cellule immunitarie incompatibili devono essere eliminate dal trapianto oppure rese innocue a trapianto avvenuto. Il trattamento che prevede per i pazienti una chemioterapia immunosoppressiva ad alto dosaggio dopo il trapianto si è affermato quale alternativa alla rimozione delle cellule T dal trapianto, una tecnica nota già da molto tempo e impiegata soprattutto nel trapianto dei bambini. Questo nuovo metodo infonde speranza ai pazienti per i quali finora non è stato trovato alcun donatore compatibile.

Quasi 27 milioni di donatori nel mondo

Lo scorso anno si è di nuovo osservato un massiccio aumento del numero di donatori di cellule staminali del sangue registrati a livello mondiale. Con 2,3 milioni di nuovi donatori, l'incremento è stato del 9 per cento.

Nel mondo sono quasi 27 milioni le persone disposte a donare le proprie cellule staminali del sangue per un malato sconosciuto. Basta guardare l'evoluzione delle cifre negli ultimi anni per capire di essere di fronte a una storia di successo unica nel suo genere. 25 anni fa i donatori registrati in tutto il mondo erano appena 400 000 e l'aumento medio annuale era di circa 300 000 a 500 000 persone. Dal 2010, però, la curva di crescita ha subito un'impennata, con oltre due milioni di nuove registrazioni all'anno. In un decennio il numero di donatori è più che raddoppiato.

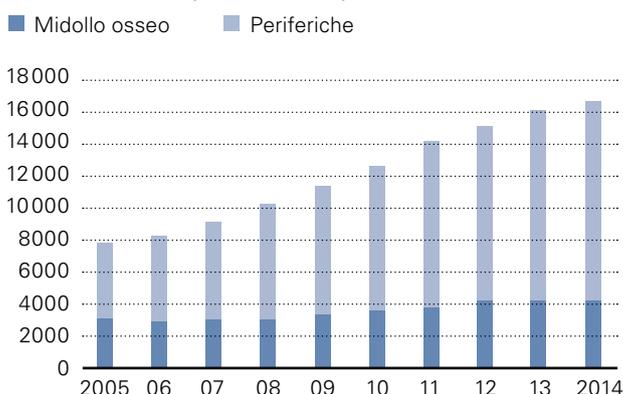
Donazioni di cellule staminali del sangue per tre quarti periferiche

Anche il numero di donazioni di cellule staminali del sangue eseguite a livello internazionale è aumentato. Considerata la complessità nel valutare questi dati, in questa sede si presentano solo le cifre relative al 2014: in tutto il mondo sono stati eseguiti 16 655 prelievi di cellule staminali del sangue per trapianti non apparentati, pari al 3,2 per cento in più rispetto all'anno precedente. Tre quarti di questi prelievi hanno interessato le cellule staminali del sangue periferiche, mentre per il restante quarto le cellule erano ottenute dal midollo osseo.

Ruolo decisivo della rete internazionale

La ricerca di un donatore compatibile avviene a livello internazionale grazie alla collaborazione di tutti i registri partner. L'importanza di questa collaborazione risulta chiara se si osserva il grafico (p. 27). Nell'anno in rassegna i centri di Ginevra, Zurigo e Basilea hanno eseguito 126 trapianti di cellule staminali del sangue: solo 7 donazioni provenivano dalla Svizzera, mentre 59 dalla Germania e 32 dagli Stati Uniti.

Donazioni di cellule staminali del sangue in tutto il mondo (fonte: WMDA)



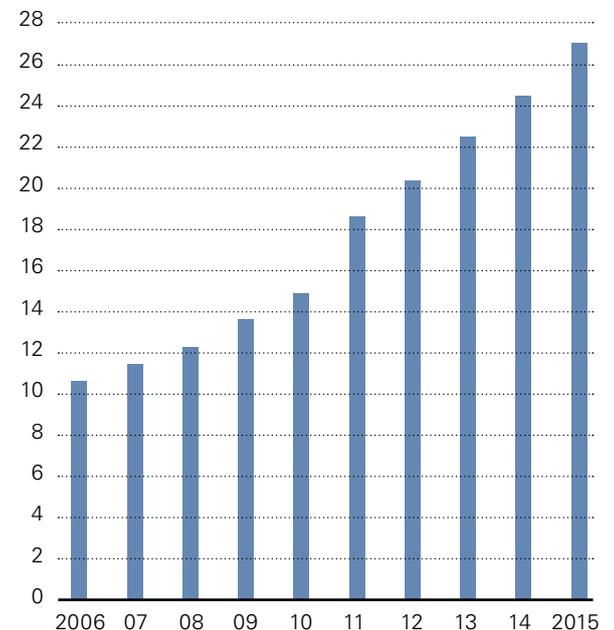
Non è quindi un caso se questi due Paesi siano i primi in classifica con un netto distacco rispetto agli altri: la Germania dispone di oltre 6 milioni di donatori di cellule staminali del sangue registrati e, assieme agli Stati Uniti, mette a disposizione il numero maggiore di donatori per trapianti eseguiti in tutto il mondo. Negli Stati Uniti i donatori registrati sono più di 8 milioni. Grazie al reclutamento mirato anche per le minoranze etniche, i registri statunitensi si distinguono per l'elevata diversità delle caratteristiche tissutali (HLA) dei loro donatori.

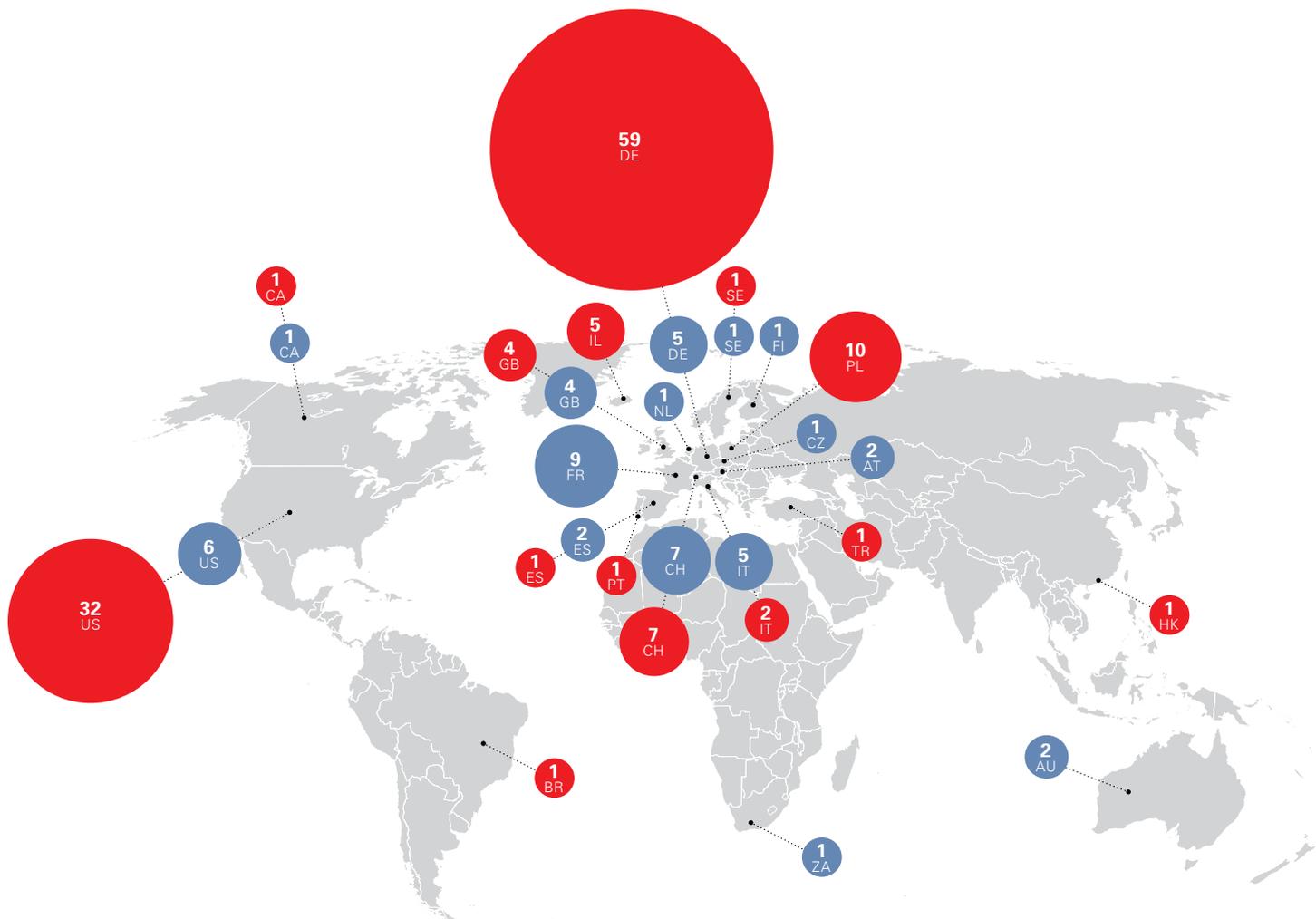
Stretti rapporti con la Germania e gli Stati Uniti

Dal 1988 in Svizzera sono stati eseguiti 1400 trapianti di cellule staminali del sangue e nei due terzi gli emoprodotti provenivano dalla Germania e dagli Stati Uniti. Considerate queste cifre, non stupisce affatto che il Registro svizzero coltivi da anni stretti rapporti con i registri partner di questi due Paesi.

Una situazione analoga si osserva con il luogo di utilizzo delle donazioni svizzere: lo scorso anno gran parte dei 48 emoprodotti svizzeri (incl. sangue cordonale) è stata destinata a pazienti all'estero. Solo 7 emoprodotti sono stati impiegati sul territorio nazionale.

Donatori di cellule staminali del sangue registrati in tutto il mondo, in milioni (fonte: BMDW)





Origine degli emoprodotti per i pazienti in Svizzera, incl. sangue cordonale, nel 2015

Luogo di utilizzo delle donazioni svizzere, incl. sangue cordonale, nel 2015

Associarsi per risparmiare

Nel 2011 i piccoli e medi registri di donatori di cellule staminali del sangue d'Europa si sono riuniti in una comunità di interessi, una mossa che sta già dando i suoi frutti.

Alcuni anni fa i registri di medie dimensioni d'Europa, ossia quelli che contano tra i 20000 e i 100000 donatori, si sono resi conto di dover far fronte a problemi e sfide simili. Diversamente dai registri di grandi dimensioni, essi dispongono di risorse nettamente inferiori sotto il profilo finanziario e del personale ed eseguono meno donazioni di cellule staminali del sangue.

La Comunità di interessi dei registri europei di medie dimensioni, costituita a Oslo nel 2011, si prefigge pertanto di rafforzare la collaborazione tra questi registri, ad esempio conducendo progetti comuni o attraverso lo scambio di risorse ed esperienze.

Per la Svizzera, che fa parte di questa associazione sin dalla sua costituzione, sono già percepibili i primi risultati positivi: siccome ora le negoziazioni con gli offerenti di tipizzazioni HLA sono condotte dalla comunione di interessi e non più individualmente da ogni singolo Paese, i costi di tipizzazione hanno potuto essere ridotti in modo marcato. E questo mentre, parallelamente, è stato aumentato il grado di tipizzazione.

Generose donazioni in denaro per nuove registrazioni

Il mandato di prestazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica per il settore donazione di cellule staminali del sangue comprende tra l'altro la tenuta e la gestione del Registro svizzero dei donatori di cellule staminali del sangue, ma non l'acquisizione di donatori. Nel 2015 le generose donazioni in denaro ammontavano a quasi 840000 franchi e hanno contribuito a finanziare le numerose nuove registrazioni.

L'aumento delle donazioni in denaro nel public fundraising da 288000 franchi nel 2014 a 480000 franchi è in gran parte riconducibile all'elevato numero di nuove registrazioni. Il 18,7 per cento dei nuovi donatori di cellule staminali del sangue registrati, circa 4000 persone, ha donato in seguito alla registrazione un contributo in denaro, assumendosi così una parte dei costi di registrazione. Complessivamente sono stati raccolti 345000 franchi. La donazione media per le nuove registrazioni di 87 franchi è notevolmente elevata ed è persino aumentata rispetto all'anno precedente (69 franchi).

Ognuno dona quello che può, insieme sono tutti un aiuto

Nel 2015 le azioni di donazione organizzate da privati a favore della donazione di cellule staminali del sangue sono aumentate, il che rappresenta un risultato molto positivo. Conformemente al motto «Ognuno dona quello che può, insieme sono tutti un aiuto», i volontari hanno organizzato con grande impegno diversi eventi, tra cui gli eventi caritativi nell'ambito di partite di pallavolo, calcio e hockey sul ghiaccio. Inoltre, gruppi di giovani hanno raccolto importi considerevoli con la vendita di torte o la pulizia di biciclette. Vi si aggiungono le donazioni a seguito dell'invio semestrale delle newsletter SBSC e le donazioni in relazione con eventi quali i compleanni. Anche le imprese hanno sostenuto finanziariamente SBSC: ad esempio, una ditta ha rinunciato a inviare omaggi ai clienti per la fine dell'anno e preferito versare la corrispondente somma a SBSC.

Contributi provenienti da fondazioni e da fondi delle lotterie

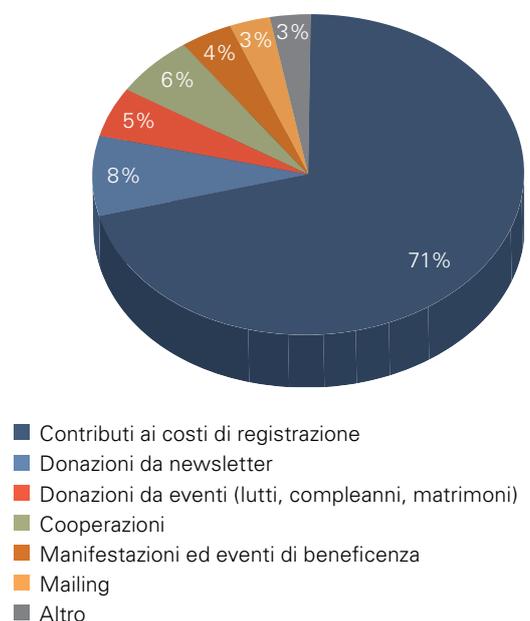
Per quanto concerne il fundraising istituzionale, sono pervenuti ingenti contributi pari a 358500 franchi provenienti da diverse fondazioni e dai fondi delle lotterie. Per ottenere un sostegno da parte delle fondazioni, è utile che i consigli di fondazione conoscano già l'importanza della donazione di cellule staminali del sangue o la conoscano per esperienza personale. Complessivamente nel 2015 le donazioni in denaro provenienti da public fundraising e fund-

raising istituzionale ammontavano a 838500 franchi, contro i 765450 franchi dell'anno precedente.

Due facce della stessa medaglia

Il successo del reclutamento di nuovi donatori è sì straordinario, ma pone una sfida a livello di finanziamento. La registrazione di nuovi donatori di cellule staminali del sangue è complessa e costosa, anche perché la determinazione del tipo tissutale deve essere eseguita in un laboratorio altamente tecnologico. Ciononostante nel 2015 i costi totali per ogni nuova registrazione sono diminuiti da 220 franchi a 180 franchi. Per circa 20000 nuove registrazioni i costi totali ammontavano quindi a 3,6 milioni di franchi, un importo ingente che Trasfusione CRS Svizzera può coprire solo parzialmente con le proprie prestazioni. L'organizzazione si pone quindi l'obiettivo, da un lato, di diminuire ulteriormente le spese totali per ogni nuova registrazione e, dall'altro, di potenziare il fundraising per ottenere più donazioni volte a coprire l'altra parte di queste spese.

Entrate da donazioni 2015



Evento caritativo:
[www.sbcs.ch/
caritatevole](http://www.sbcs.ch/caritatevole)





«I Lions Club del distretto est hanno fatto del sostegno ai pazienti affetti da leucemia la loro attività principale.»

Nel 2015 il capoprogetto Beat Hiestand ha sottoposto ai Lions la tematica della donazione di cellule staminali del sangue. Fedeli al loro motto internazionale «We serve», diversi club hanno organizzato diversi eventi informativi, manifestazioni di beneficenza o azioni di patronato durante i quali sono stati registrati circa 150 donatori di cellule staminali del sangue. Inoltre, i club partecipanti hanno donato quasi 20000 franchi per coprire i costi di registrazione di nuovi donatori di cellule staminali del sangue.

L'unione fa la forza

I samaritani e Marrow sono due partner importanti per Trasfusione CRS Svizzera. Nel 2015 la collaborazione con queste due associazioni è stata intensificata, per non dire istituzionalizzata.

Da anni i samaritani sostengono la donazione di sangue. Nel 2015 hanno organizzato insieme ad altri gruppi di aiuto 1852 azioni di donazione di sangue in oltre 924 luoghi, ottenendo circa il 43 per cento di tutte le donazioni di sangue messe insieme (cfr. pag. 12). Queste cifre mostrano chiaramente l'importanza delle azioni di donazione di sangue mobili, che non sarebbero realizzabili in questa misura senza i samaritani.

I samaritani sono sempre più fondamentali anche per la donazione di cellule staminali del sangue. Difatti nel 2015 alla «Giornata della buona azione» (cfr. pag. 20) i membri di circa 50 associazioni di samaritani hanno informato la popolazione sulla donazione di cellule staminali del sangue. Le loro conoscenze sull'importanza di questo tipo di donazione li rendono inoltre preziosi ambasciatori presso i donatori di sangue in occasione delle azioni di donazione di sangue.

Azioni nelle università

Da anni Marrow, un'associazione degli studenti di medicina, si impegna specialmente a favore della donazione di cellule staminali del sangue. Insieme ai servizi regionali trasfusionali o a SBSC organizza e sostiene le azioni di registrazione nelle università. Nel 2015 tali azioni si sono svolte non solo a Zurigo, Basilea e Berna, ma anche a Ginevra, Friburgo e Losanna.

Per rafforzare e professionalizzare la collaborazione tra Marrow e Trasfusione CRS Svizzera, il 24 ottobre

2015 Marrow si è istituzionalizzata come associazione nazionale e ha concluso un contratto di partenariato con SBSC entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Grazie a simili partenariati, Trasfusione CRS Svizzera compie ulteriori passi verso il raggiungimento del suo obiettivo: trovare per ogni paziente il donatore compatibile.

Fondi di solidarietà

Dal 1993 la Croce Rossa Svizzera testimonia la solidarietà tra donatori di emoprodotti e persone lese grazie a un proprio fondo di solidarietà costituito a tal scopo. Le prestazioni provenienti da questo fondo hanno carattere volontario, poiché né Trasfusione CRS Svizzera né la Croce Rossa Svizzera possono essere tenute responsabili del rischio restante relativo agli emoprodotti. I contributi finanziari devono alleviare il dolore delle persone infettate da malattie pericolose tramite emoprodotti. La maggior parte di questi pazienti è stato infettato negli anni 1980, primi anni 1990, dal virus dell'HIV o dall'epatite C. L'anno scorso, così come nel 2014, sono stati versati contributi pari a 557'400 franchi, grazie ai quali è stata alleviata la grave situazione finanziaria di 30 pazienti malati di HIV e dei loro familiari nonché di 2 persone infettate dall'epatite.

Conto 2015 Fondo di solidarietà sangue

In CHF	2015	2014
Spese		
Pagamenti	557'400	557'400
Spese per il personale	20'000	20'019
Costi materiali	36'203	36'070
Totale spese	613'603	613'489
Ricavi		
Donazioni Fondazione umanitaria CRS	650'000	650'000
Totale ricavi	650'000	650'000
Eccedenza	36'397	36'511
Situazione finanziaria al 31.12.2015		
Patrimonio 1.1.2015	1'958'196	
Eccedenza 2015	36'397	
Patrimonio 31.12.2015	1'994'593	

Rendiconto annuale positivo

Nonostante nel 2015 si sia assistito a un calo dei ricavi dai settori del sangue e delle cellule staminali del sangue, Trasfusione CRS Svizzera SA ha chiuso l'esercizio con una leggera eccedenza di circa 66 000 franchi.

Il calo del consumo di sangue (cfr. pag. 8) ha avuto ripercussioni anche sulle finanze di Trasfusione CRS Svizzera: nel 2015 i ricavi dal settore del sangue sono diminuiti di quasi il 15 per cento (9% nel 2014). Per i servizi trasfusionali regionali, che in qualità di organizzazioni senza scopo di lucro sono responsabili dell'approvvigionamento di sangue, questa nuova flessione a livello finanziario è allarmante e non priva di conseguenze.

A causa dei problemi finanziari diventa sempre più difficile adempiere ai nostri compiti, cioè garantire l'approvvigionamento di sangue in Svizzera. In effetti dobbiamo coprire tutte le nostre spese con i ricavi delle vendite di emoprodotti. Trasfusione CRS Svizzera e i servizi trasfusionali regionali sono organizzazioni senza scopo di lucro e, in quanto tali, non beneficiano di alcun sussidio diretto per l'approvvigionamento di sangue da parte dei poteri pubblici. Diventa pertanto sempre più difficile compensare le entrate in calo mediante i risparmi, come fatto finora.

Ricavi in calo anche per SBSC

Nell'ambito delle cellule staminali del sangue (SBSC) il ricavo per la ricerca di donatori e per i trapianti rappresenta la voce di entrata più importante. Esso si compone dei contributi delle casse malati (pazienti svizzeri) e dei pagamenti dei registri partner esteri (pazienti esteri).

Nel 2015 è stato raggiunto il record di mandati di ricerca. Tuttavia, dato che i forfait per ogni mandato sono stati ridotti di 1000 franchi, le entrate sono diminuite di quasi 200 000 franchi. A livello di trapianti si è registrato un calo del 10 per cento, mentre i prelievi su donatori svizzeri sono aumentati del 30 per cento. Questi cambiamenti hanno fatto sì che, rispetto al 2014, il ricavo sia complessivamente calato del 3 per cento a circa 11,3 milioni di franchi.

Spese al livello del 2013

Nel 2015 sono stati spesi 5,3 milioni di franchi per la ricerca di donatori e per i trapianti. La stessa cifra è stata registrata nel 2013, mentre lo scorso anno le spese sono state nettamente superiori (5,9 milioni di franchi). In questa voce sono contabilizzati i costi per le tipizzazioni tissutali HLA più

approfondite nell'ambito dei mandati di ricerca formali provenienti dalla Svizzera e dall'estero, le spese per la predisposizione del materiale da trapiantare nonché i controlli successivi dei donatori (follow-up).

Raccolta di fondi per le nuove registrazioni

I costi di ampliamento del registro dei donatori non sono coperti. La registrazione e la tipizzazione di nuovi donatori deve quindi essere finanziata mediante raccolte di fondi (cfr. pag. 28). Anche se nel 2015 i costi complessivi per ogni nuova registrazione sono passati da 220 franchi a 180 franchi e continueranno probabilmente a diminuire, le sfide in questo campo restano considerevoli. Anzi, diventeranno ancora più importanti, poiché il numero di nuove registrazioni continuerà ad aumentare massicciamente anche in futuro.

Spese per il personale stabili

Nell'anno in esame le spese per il personale di Trasfusione CRS Svizzera sono rimaste stabili rispetto al 2014. A fine 2015 si contavano 40,4 posti a tempo pieno per 48 impiegati, un effettivo leggermente inferiore rispetto a fine 2014.

Leggera eccedenza

A seguito di cambiamenti del capitale del fondo e dell'organizzazione, il conto annuale riporta un'eccedenza di circa 66 000 franchi.

Il conto economico è stato verificato dalla fiduciaria Ernst & Young SA conformemente alle direttive di Swiss GAAP RPC e ai principi della revisione limitata. Il conto annuale, completo e rivisto, nonché il rapporto di revisione possono essere ordinati presso Trasfusione CRS Svizzera SA.

Marchio di qualità ZEWO

Sia l'organizzazione mantello Trasfusione CRS Svizzera SA che i servizi trasfusionali regionali sono organizzazioni di pubblica utilità e senza scopo di lucro. I servizi trasfusionali regionali sono in gran parte fondazioni. Trasfusione CRS Svizzera SA ha ricevuto il marchio di qualità della ZEWO.

Bilancio al 31.12

in CHF	2015	2014
Liquidi	1 704 651	753 895
Titoli	17 583 325	17 217 735
Crediti da forniture e prestazioni	2 339 376	3 106 821
Altri crediti a breve termine	140 772	278 480
Ratei e riscontri attivi	269 657	419 131
Capitale circolante	22 037 781	21 776 062
Immobilizzazioni materiali mobili	267 574	259 300
Capitale fisso immateriale	524 324	642 994
Capitale fisso	791 898	902 294
Totale attivi	22 829 679	22 678 356
Debiti da forniture e prestazioni	1 258 328	942 070
Altri debiti a breve termine	747 675	914 692
Ratei e riscontri passivi	817 442	1 332 578
Debiti a breve termine	2 823 445	3 189 340
Accantonamenti a lungo termine	1 034 789	1 034 789
Capitale del fondo	12 124 442	11 010 648
Debiti a lungo termine	13 159 231	12 045 437
Capitale azionario	2 000 000	2 000 000
Riserve legali da utili	840 130	840 130
Capitale vincolato	3 585 195	4 247 673
Capitale libero	355 776	321 991
Risultato annuale	65 902	33 785
Capitale dell'organizzazione	6 847 003	7 443 579
Totale passivi	22 829 679	22 678 356
Conto d'esercizio		
Ricavi da donazioni, partecipazioni ai costi	2 668 482	2 484 726
Ricavi compiti nazionali	4 552 413	5 324 562
Ricavi ricerca di donatori e trapianti	11 253 040	11 571 015
Ricavi servizi	809 348	866 793
Ricavi da contributi per progetti di opere caritative, organizzazioni senza scopo di lucro	1 531 615	1 785 726
Ricavo esercizio	20 814 898	22 032 822
Spese compiti nazionali	-3 421 533	-4 191 957
Spese reclutamento e assistenza donatori	-1 641 690	-1 422 878
Spese ricerca di donatori e trapianti	-5 298 018	-5 889 327
Spese materiali e servizi	-1 279 186	-2 170 866
Spese per il personale	-5 385 202	-5 335 180
Altro reddito operativo aziendale	-1 590 813	-1 760 872
Spese di gestione, consulenza e informatica	-1 204 992	-1 270 198
Ammortamenti	-274 637	-257 776
Totale spese di esercizio	-20 096 071	-22 299 054
Risultato di gestione	718 827	-266 232
Spese finanziarie	-929 168	-323 890
Ricavo finanziario	727 559	1 251 319
Risultato finanziario	-201 609	927 429
Risultato prima della variazione del capitale del fondo	517 218	661 197
Attribuzione al capitale fondiario	-2 129 850	-1 680 072
Utilizzo del capitale fondiario	1 016 056	1 046 785
Totale modifica capitale fondiario	-1 113 794	-633 287
Utile prima della modifica del capitale dell'organizzazione	-596 576	27 910
Attribuzione capitale dell'organizzazione	0	-170 000
Utilizzo del capitale dell'organizzazione	662 478	175 875
Totale modifica capitale dell'organizzazione	662 478	5 875
Risultato dopo la variazione del fondo dell'organizzazione	65 902	33 785

«Donando qualcosa di me stesso, salvo forse la vita di un'altra persona.»



Titus Sprenger di Bienne era donatore di sangue da molti anni quando nel 2007 si è anche registrato come donatore di cellule staminali del sangue. Siccome esistono milioni di tipi tissutali diversi, non pensava che un giorno potesse veramente essere contattato per una donazione di cellule staminali del sangue. E invece, poco dopo è arrivata la telefonata e Titus Sprenger si è dichiarato disposto a un prelievo di midollo osseo. Il prelievo è stato un po' sgradevole, sentiva come un dolore muscolare. Attualmente solo il 20 per cento delle donazioni di cellule staminali del sangue avviene tramite prelievo di midollo, tutte le altre avvengono prelevando le cellule staminali direttamente dal sangue.

Direzione



Rudolf Schwabe
Direttore e presidente della Direzione



Dagmar Anderes
Capo Marketing



Felix Bussmann
Capo Finanze e Informatica



Grazia Nicoloso de Faveri
Capodivisione SBSC



Bruno Pfister
Direttore Risorse umane



Anita Tschaggelar
Capodivisione ST

Sapere è una grande motivazione

Trasfusione CRS Svizzera deve la sua esistenza ai donatori di sangue e ai donatori di cellule staminali del sangue. Anno dopo anno circa 200 000 persone in Svizzera donano volontariamente sangue, apportando così un aiuto medico insostituibile. Quasi 80 000 persone si sono inoltre registrate come donatori di cellule staminali del sangue e si mostrano disponibili, se necessario, con una donazione di cellule staminali del sangue a salvare la vita di persone affette da gravi malattie ematiche.

Altre numerose persone si impegnano, sia a titolo professionale che privato, a favore della donazione di sangue e della donazione di cellule staminali del sangue. Il loro impegno si unisce a quello di Trasfusione CRS Svizzera per raggiungere l'obiettivo di trovare per ogni paziente un donatore compatibile. Questa donazione è di inestimabile valore per tutti i riceventi, per ognuno di loro; e saperlo, fa sentire bene e motiva a impegnarsi ulteriormente.



Indirizzi

Trasfusione CRS Svizzera

Laupenstrasse 37, casella postale, 3001 Berna
Tel. +41 (0)31 380 81 81, fax +41 (0)31 380 81 80
info@blutspende.ch, www.trasfusione.ch

Direzione

Dr. Rudolf Schwabe
Direttore e presidente della Direzione

Dagmar Anderes
Capo Marketing

Dr. Patrick Bregy
Capo operativo SBSC (fino al 31.12.2015)

Felix Bussmann
Capo Informatica (fino al 31.1.2016)
Capo Finanze e Informatica (dall'1.2.2016)

Yvonne Fischer
Direttrice Finanze e Informatica (fino al 31.1.2016)

PD Dr. med. Behrouz Mansouri
Direttore medico ST (fino al 31.3.2016)

Dr. med. Grazia Nicoloso de Faveri
Capodivisione SBSC

Bruno Pfister
Direttore Risorse umane

Anita Tschaggelar
Capodivisione ST (dall'1.1.2016)

Responsabilità medica

Direttore/trice medico/a ST:
PD Dr. med. Behrouz Mansouri (fino al 31.3.2016)
Dr. med. Soraya Amar (dall'1.4.2016)

Direttrice medica SBSC:
Dr. med. Grazia Nicoloso de Faveri

Consiglio di amministrazione

Prof. Dr. med. Thomas Zeltner, Berna, presidente

Dr. med. Luzius Schmid, San Gallo, vicepresidente

Markus Egger, avvocato, Berna

Dr. med. Leda Leoncini-Franscini, Lugano

Eric Müller, La Chaux-de-Fonds

Dr. iur. Jürg Peyer, Zurigo

PD Dr. med. Urs Schanz, Zurigo

Prof. Dr. med. Erhard Seifried, Francoforte sul Meno (D)

Fritz Stettler, avvocato, Berna

Prof. Dr. Jean-Marie Tiercy, Ginevra

Centro revisione

Ernst & Young SA, Berna

Direttori dei servizi trasfusionali regionali CRS (stato 1.1.2016)

Argovia-Soletta

Dr. med. Jörg-Peter Sigle
Ospedale cantonale, Tellstrasse, 5000 Aarau

Basilea Città e Campagna

PD Dr. med. Andreas Buser
Hebelstrasse 10, 4031 Basilea

Friburgo

Dr. med. Emmanuel Levrat
Chemin des Pensionnats 2-6, 1708 Friburgo

Ginevra

Dr. med. Sophie Waldvogel Abramowski
Hôpitaux Universitaires de Genève HUG
Rue Gabrielle-Perret-Gentil 6, 1211 Ginevra 14

Grigioni

Prof. Dr. med. Reinhard Henschler
Loestrasse 170, 7000 Coira

Svizzera italiana

Mauro Borri
Via Tesserete 50, 6900 Lugano

Trasfusione interregionale CRS SA (Berna/Vaud)

Stefan Koller a.i.
Joëlle Vuignier a.i.

Indirizzo Berna:
Murtenstrasse 133, Postfach, 3001 Berna

Indirizzo Vaud:
Route de la Corniche 2, 1066 Epalinges

Neuchâtel/Giura

Dr. med. Amira Sarraj
Rue Sophie-Mairet 29, 2303 La Chaux-de-Fonds

Svizzera Est

Dr. med. Jutta Thierbach
Rorschacher Strasse 111, 9000 San Gallo

Vallese

Dr. med. Michèle Stalder
Av. Grand-Champsec 86, 1950 Sion

Svizzera centrale

Dr. med. Tina Weingand
Maihofstrasse 1, 6004 Lucerna

Zurigo

Dr. med. Beat Frey
Rütistrasse 19, 8952 Schlieren

**IL SANGUE È VITA
DONALO**

Trasfusione CRS Svizzera
Laupenstrasse 37, casella postale, 3001 Berna
Tel. +41 (0)31 380 81 81, fax +41 (0)31 380 81 80
info@blutspende.ch, www.trasfusione.ch



BLUTSPENDE SRK SCHWEIZ
TRANSFUSION CRS SUISSE
TRASFUSIONE CRS SVIZZERA